Udine - Anno 66 N. 184

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 12 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Domenica 3 Agosto 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 3-80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Vasto piano di lavori predisposto dal Duce

per lenire la disoccupazione stagionale

ROMA, 2.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

In queste ultime settimane il Capo del Governo si è particolarmente dedicato al problema della disoccupazione stagionale pel prossimo inverno e ai mezzi per alleviarla. Il risultato di questa attività è un piano di lavoro delle amministrazioni dello Stato, nonchè di quelle parastatali: piano di lavoro che viene reso di pubblica ragione, a cominciare da quello di comunicazioni:

Edifici postali:

Sono in costruzione attualmente quattro palazzi delle Poste: a Treviso, Bergamo, Salerno, Palermo, pel complessivo importo di 27 milioni dei quali venti sono ancora da spendere. Entro il settembre verrà iniziata la costruzione di palazzi delle Poste o edifici postali nei capoluoghi di Agrigento, Alessandria, Ferrara, Bari, Brescia, Caltanissetta, Forlì, Grosseto, Imperia, Napoli, Novara, Ferr. Pescara, Pola, Rieti, Savona, Spezia, Varese, Vicenza per una spese complessiva di 53 milioni, case per impiegati postelegrafonici. Sempre nel settembre verranno iniziate costruzioni di case per postelegrafonici nelle città di Roma, Milano, Trieste, Torino, Napoli, Rovigo, Grosseto, Macerata. Numero degli alloggi, 937, numero dei vani 3271, spesa 40 milioni.

Case per i ferrovieri:

Com'è già stato annunziato ai Prefetti delle singole località, verranno costruite a cominciare dal settembre a Torino, Milano, Brescia, Bolzano, Venezia, Mestre, Venezia città, Treviso, Padova, Monfalcone, Trieste, Cervignano, Postumia, Fiume, Genova, Sampierdarena, PONTEBBA, UDINE, Portogruaro, Bologna, Ferrara, Piacenza, Mantova, Reggio Emilia, Modena, Parma, Ravenna, Terni, Ancona, Spoleto, Pescara, Roma, Civitavecchia, Orte, Foggia, Taranto, Brindisi, Reggio Calabria, Catanzaro, Paola, Caltanissetta, Catania, Palermo, Messina, Cagliari, Terranova Pausania, Oristano, Macomer, per un totale di 1600 alloggi con 6400 vani, spesa complessiva milioni 75.

Lavori per ferrovie concesse, tranvie, ecc.:

Pel 1.o settembre saranno in pieno sviluppo lavori ferroviari in moltissime parti d'Italia. Notevoli quelli della Rovato Soncino, della Voghera-Varzi, della Adria-Ariano, della Codigoro-Ferrara, della Rimini - S. Marino, della Bari - Barletta, della Foggia-Gargano, della Sassari-Tempio, della Novara-Biella, ecc. In questi lavori troveranno occupazione da 14 a 15 mila operai.

Lavori del Ministero delle Finanze:

A cura degli uffici dipendenti dal Ministero delle Finanze entro l'autunno saranno iniziati i seguenti lavori:

a) Comando generale della Regia Guardia di Finanza; lavori per l'importo di lire 6.719.000;

b) aziende patrimoniali amministrate dalla direzione generale demanio; lavori vari per importo di L. 10.500.000;

c) azienda autonoma dei Monopoli di Stato; lavori vari per lire 15.642.000;

d) direzione generale delle Dogane; lavori vari per lire 2.420.000.

e) provveditorato generale dello Stato; lavori vari per L. 22.695.000. Importo complessivo di Lire 67 milioni e 976.000.

Costruzione di sanatori:

Il sen. Garbasso ha rimesso al Capo del Governo il piano dei lavori che sono attualmente in corso per la costruzione di sanatori antitubercolari:

1) Ospedale sanatoriale di Vialba, N. 900 letti in istato avanzato di montaggio; tutti gli impianti tecnologici nei padiglioni esistenti; in istato avanzato le costruzioni murarie e dei nuovi padiglioni. Forza media giornaliera occupata nei lavori 650 operai.

2) Ospedale sanatoriale di Caltanissetta N. 135 letti. Data inizio lavori 14 febbraio 1930; ultimati gli scavi di splateamento eseguiti per tre quarti, la plateazione di cemento armato iniziate le murature in elevazione del sottosuolo; entro il 20 agosto sarà effettuata la copertura del sottosuolo. Forza media occupata 200 operai. Termine consegna della costruzione 14 maggio 1931.

3) Ospedale sanatoriale Siracusa N. 138 letti. Inizio lavori 13 febbraio 1930, ultimato scavo in roccia di splateamento e muratura in elevazione del sottosuolo; entro il 30 agosto sarà effettuata la copertura del sottosuolo. Forza media impiegata 200 operai. Termine di consegna 9 maggio 1931.

4) Ospedale sanatoriale Imola, 240 letti iniziato lavori 17 maggio 1930.

In corso di esecuzione:

Opere di drenaggio della falda acquifera sotterranea. Forza media impiegata 80 operai. La mano d'opera attualmente è scarsa perchè occupata nei lavori agricoli. Data di ultimazione della costruzione 1. settembre 1931.

5) Istituto elioterapico di Imperia, N. 148 letti; inizio lavori 1.o luglio 1930. Eseguito per metà lo sterro dei splateamento, di muratura a sostegno della strada statale, iniziate le ondazioni in calcestruzzo. Forza media impiegata operai 60, data di ultimazione della costruzione 1. luglio 1931.

6) Colonia sanatoriale di Galliera Veneta, N. 460 letti; lavori iniziati maggio 1930, iniziate fondamenta dei fabbricati e delle adiacenze. Forza media occupata 210 operai, ultimazione 7 settembre 1930.

7) Ospedale sanatoriale Padova, 204 letti; ritardo nell'inizio dei lavori per cambiamento del terreno.

8) Ospedale Sanatoriale di Sondrio, 148 letti; eseguita consegna per inizio lavori 18 luglio 1930, data di consegna della costruzione 13 ottobre 1931.

9) Ospedale sanatoriale Pisa 116 letti consegna per inizio lavori 23 luglio 1930, data di ultimazione 28 agosto 1931.

10) Ospedale sanatoriale di Imperia, 176 letti, la consegna per inizio lavori effettuata 1. agosto 1930 ultimazione 25 novembre 1931.

11) Ospedale sanatoriale di GORIZIA N. 216 letti; consegna inizio lavori sarà eseguita entro il 10 agosto 1930 data ultimazione 5. dicembre 1931.

12) Ospedale sanatoriale di Genova, 324 letti; consegna inizio lavori sarà effettuata entro 20 agosto ultimazione 15 febbraio 1932.

Costruzioni che saranno appaltate entro agosto: Roma, 1250 letti — Arezzo 145 letti — Ragusa 112 letti — Cuneo 160 — Palermo 215 — Trento 215 — Ascoli 150 — Perugia 145 — Taranto 145.

In costruzione: 20 luglio edifici per letti 3260, costruzione di edifici iniziata entro il 31 agosto per N. 2537 letti. Nei prossimi giorni verranno di pubblica ragione il piano dei lavori per la bonifica integrale, quello dei LL. PP. quello dell'Azienda Autonoma della Strada e di altre amministrazioni.

Il piano dei lavori pubblici voluti dal Duce è grandioso per la mole delle opere e per la spesa occorrente che si aggiunge ai molti e già notevoli lavori in corso che rientrano, se così può dirsi, nell'ordinaria amministrazione di ciascun Dicastero.

E' degno di nota sopratutto che a brevissima distanza della sventura del terremoto, la quale crea gravi oneri al bilancio dello Stato, si sia reso definitivo il programma dei lavori straordinari che viene oggi annunciato per la sua pronta attuazione. Il Regime Fascista ha un suo ritmo di energia e di rapidità la quale non viene meno neppure se si frappongono, come nel caso presente, difficoltà imprevedute ed imprevedibili. Il piano dei lavori pubblici, che era allo studio, è stato egualmente portato a termine intanto che con pari energia e operosità si apprestavano soccorsi alle vittime del terremoto e si provvedeva con una prontezza, che non ha esempio, alla ricostruzione degli edifici.

Il Capo del Governo tende con questi provvedimenti ad alleviare la disoccupazione invernale, nè sono questi i soli perchè: molti e varii sono i provvedimenti del Regime volto a rendere meno duro il fenomeno della disoccupazione che è generale e che in Italia ha un andamento assai meno grave che altrove.

Le statistiche in Inghilterra, in Germania e negli Stati Uniti, per fermarci agli Stati più importanti, sono di giorno in giorno più tristi, perchè aumentano progressivamente. In Italia il procedimento è inverso: la disoccupazione diminuisce in modo costante.

Bisogna anche osservare che i lavori deliberati per alleviare la disoccupazione stagionale sono tutti importantissimi negli effetti dell'economia nazionale e dell'igiene, mentre è in tutti vivo il ricordo dei lavori inutili e di scarsissimo valore che i passati Governi concedevano per accontentare partiti e clientele.

Di tutte le opere annunciate oggi, sono particolarmente belle e degne quelle per la costruzione di sanatori antitubercolari. Il Regime Fascista, con la istituzione dell'Opera per la Maternità e l'Infanzia, coi molteplici provvedimenti di igiene, con la sana propaganda, accresce il grado di salute del popolo e riafferma il suo proposito di rinnovare moralmente e spiritualmente la Nazione. Opere alte e complesse che soltanto il Fascismo sa svolgere perchè solo il Fascismo ha la concezione dello Stato forte e attivo in completo contrasto con la teoria e la pratica del vecchio mondo liberale.

Un accordo commerciale italo - sovietico

per favorire la nostra esportazione in Russia

ROMA, 2.

Oggi, alle ore 12, presso il Ministero delle Finanze, i Ministri Mosconi e Bottai, in rappresentanza del Governo Italiano e il signor Isidor Liubimoff, Commissario aggiunto del Popolo, in rappresentanza del Governo dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste, hanno firmato un accordo diretto a favorire l'acquisto di prodotti industriali italiani.

L'accordo odierno riveste un particolare interesse perchè costituisce l'inizio di una più intensa collaborazione economica tra i due Paesi. (Stefani).

* * *

In seguito alla firma dell'accordo tra il Governo Italiano e il Governo della U. R. S. S., diretto a favorire l'acquisto di prodotti industriali italiani, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi alle ore 19, a Palazzo Venezia, S. E. Isidor Liubimoff, Commissario aggiunto del Popolo per il commercio e l'interno della U. R. S. S., intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio.

Il Ministro Bottai e il Ministro Mosconi hanno offerto alla Casina Valadier, a S. E. Liubimoff ed alla rappresentanza diplomatica e commerciale dell'U. R. S. S., un banchetto che è stato ricambiato stasera all'Albergo degli Ambasciatori dai rappresentanti del Governo dell'Unione R. S. S.

L'importanza di questo accordo commerciale che viene ad avvicinare nel campo economico due paesi che si trovano politicamente agli antipodi, non può non destare l'attenzione di quanti seguono con interesse il lento ritorno dell'equilibrio europeo.

L'Italia fascista è fra i primissimi paesi che riallacciano stretti rapporti commerciali con la Repubblica dei Sovieti, e ciò non deve stupire.

Mussolini possiede un senso realistico ammirevole, e non ha da superare alcun dogma quando si tratta di procurare il benessere del Paese.

D'altro canto Italia e Russia hanno infinite possibilità di collaborazione nel campo economico: gli stretti rapporti commerciali che stanno per essere iniziati apporteranno ai due paesi benefici notevoli che non è difficile immaginare.

Salutiamo con grando soddisfazione l'avvenimento, perchè segna una nuova vittoria della politica mussoliniana, ed apre alla nostra economia possibilità nuove, e di grande importanza.

Nelle provincie terremotate

Il giornaliero rapporto del Ministro

ROMA, 2.

Al Capo del Governo è pervenuto il seguente rapporto N. 8, sul terremoto del Vulture, da parte di S. E. il Ministro dei LL. PP. Di Crollalanza:

« *S. Angelo dei Lombardi, ore 1 del 2 agosto* 1930 — Niente di nuovo da segnalare nei riguardi del servizio di pronto soccorso. Le varie attività inerenti a tale servizio continuano a svolgersi normalmente e con costante decrescenza. Secondo i dati forniti dalle Prefetture di Avellino, Potenza e Foggia, presso le quali si sono fatti giornalmente affluire i bambini orfani o sbandati, ne risultano fino ad oggi, raccolti, salvo definitiva sistemazione, 806. Mentre si completa l'attrezzatura delle imprese nei riguardi delle costruzioni pei senza tetto, notevolmente si è sviluppata l'opera delle demolizioni, degli sgomberi e dei puntellamenti degli abitati disastrati. Complessivamente nella giornata di oggi, oltre i reparti militari, pompieri e le squadre volontarie di pronto soccorso, risultano impiegati nei lavori 3192 operai di fronte ai 753 segnalati ieri l'altro. In prevalenza la mano d'opera è locale, nonostante la coincidenza dei lavori agricoli i quali, fra qualche giorno, saranno ultimati. Le condizioni sanitarie sono normali. Nella giornata, in compagnia del generale Baistrocchi e dell'on. Brescia, ho effettuato un vasto giro per le campagne della Baronia, visitando le varie frazioni del Comune di Trevico e particolarmente quella popolosa ed importante di Scampitelli che è la più colpita della regione. In quella zona, ove l'amore alla terra delle popolazioni ha determinato una sana politica rurale, le conseguenze del disastro tellurico risultano veramente gravi. Ciò nonostante i contadini sono intenti ai lavori e guardano con fiduciosa attesa l'avvenuto inizio del primo nucleo di costruzioni nella frazione montana di Scampitelli ove non si accede che a dorso di mulo. - Il Ministro: Di CROLLALANZA ».

La costruzione delle case asismiche

ROMA, 2 (notte).

Questa mattina si è riunito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sotto la presidenza del comm. Distretti. Il Consiglio ha esaminato ed approvato il progetto per la costruzione di case asismiche in muratura nella zona colpita dal recente terremoto e lo inizio della ricostruzione che richiama la vita là dove poche ore addietro erano pianto e desolazione.

Bimbi delle zone terremotate a Roma

ROMA, 2.

Stamane, provenienti dalle zone terremotate, sono arrivati a Roma altri sessanta bambini che, dopo una breve permanenza alla scuola « Di Donato », saranno distribuiti nelle varie colonie del Governatorato. Nella giornata di domani giungeranno circa 200 bimbi.

La morte dell'on. Barbieri

VENEZIA, 2.

Questa mattina, nella sua casa in Comune di Mira, sulla riviera del Brenta, è stato trovato morto dalla domestica, che si era recata a svegliarlo, l'on. Talete Barbieri, deputato al Parlamento. La morte è avvenuta durante il sonno per paralisi cardiaca.

L'on. Barbieri, deputato per il Veneto, nato a Villafranza (Rovigo) nel 1871, era colonnello dell'Esercito in posizione ausiliaria speciale. Aveva percorso tutta la carriera nei Bersaglieri, contribuendo alla formazione delle prime compagini di ciclisti.

Durante il periodo bellico, al comando del 14° Bersaglieri — da lui tenuto per circa diciotto mesi — si era fatto molto apprezzare per le sue brillanti qualità, resosi subito conto del vero compito del Fascismo, si era fatto iniziatore fra i lavoratori veneti di un vasto movimento di rinovazione della coscienza, affermandosi organizzatore sapiente e profondo conoscitore delle masse.

Il Duce visita

il costruendo Ministero dell'aeronautica

ROMA, 2.

Oggi alle ore 16 S. E. il Capo del Governo accompagnato dal ministro dell'aereonautica generale Balbo si è recato al Castro Pretorio a visitare i lavori del costruendo Ministero dell'aereonautica ove attualmente sono occupati 470 operai di tutte le regioni d'Italia.

Erano ad attendere il Duce al cantiere di costruzione S. E. Valle Capo di Stato Maggiore, il colonnello Tedeschini capo di gabinetto, il tenente colonnello del genio aeronautico Crugnola progettista del palazzo e gli ingegneri Guerra, Marino e Ibba.

Il Capo del Governo si è attentamente e minuziosamente interessato dell'andamento dei lavori che saranno sviluppati nei prossimi mesi sino a raggiungere una media di circa 1000 operai impiegati e si è ripetutamente compiaciuto dell'originalità della costruzione. I muri interni infatti sono costituiti da vetrate all'uso dei più moderni uffici; un piano semintérrato prevede l'istituzione di un refettorio che permetterà l'orario unico, altre applicazioni della più recente ingegneria costruttiva armonizzano il futuro lavoro del Ministero con la materia modernissima che il ministero tratta. Gli operai sono sorpresi dalla visita inattesa ed hanno applaudito il Duce durante la visita ai varii reparti e lo hanno seguito sulla più alta piattaforma improvvisandogli una entusiastica ed affettuosa dimostrazione.

Il Capo del Governo ha abbandonato il cantiere alle 17 dopo avere espresso la sua alta soddisfazione agli ufficiali, agli ingegneri e ai capi operai e dopo avere ordinato di sospendere il lavoro alle 17 e di pagare agli operai le due ore dalle 17 alle 19. La nuova sede del Ministero dell'Aria sarà inaugurata il 28 ottobre dell'anno IX°.

IN INDIA

Commemorazione che finisce... a legnate

BOMBAY, 2.

Durante la carica della polizia per disperdere gli indù, che, contrariamente al divieto delle autorità, intendevano commemorare il defunto capo nazionalista Pilak, sono rimaste ferite più o meno gravemente da colpi di bambù, 100 persone. Si conferma che l'ordine non è stato più turbato nonostante l'impressione prodotta dall'arresto di otto capi del movimento indiano.

L'altra sera i nazionalisti avevano organizzato una dimostrazione con largo intervento dell'elemento femminile. Il corteo venne fermato dalla polizia. I dimostranti non agirono, ma circa due mila persone, tra cui numerose donne, si sedettero sulla strada, impedendo la circolazione per tutta la serata. Ieri mattina i dimostranti erano ancora seduti sulla pubblica via e mostravano di voler rimanere in quella posizione per tutta la giornata. Allora è intervenuta nuovamente la polizia, che alle 7.30 ha ordinato ai dimostranti di sciogliersi. Poichè l'ordine non è stato eseguito, la forza pubblica ha caricato la folla a colpi di «lathi».

Si ritiene che quaranta donne arrestate saranno rilasciate entro oggi.

IN CINA

Padre Balma è salvo - Navi americane salpano a tutto vapore verso la Cina

PEKINO, 2, (notte).

Si apprende oggi che padre Balma è riuscito a salvarsi mercè lo intervento della «Carlotto». Si è avverata così la speranza che egli si sarebbe nascosto in attesa di un momento favorevole per sfuggire alle bande comuniste dopo l'arrivo della nave italiana a Cheng Shang.

Il nostro missionario potè avere notizia della presenza della «Charlotto» nel nascondiglio dove si era ridotto dopo la distruzione del vicariato. Tentò subito di rifugiarsi a bordo, ma sembra che questo tentativo sia stato molto difficile. I comunisti hanno tirato contro la «Carlotto» con una nutrita scarica di fucileria e raffiche di mitragliatrice. I marinai italiani hanno risposto. Entrati in azione i pezzi di artiglieria della nave gli assalitori sono stati ridotti al silenzio. Anche altre cannoniere straniere sono state attaccate e anch'esse hanno impegnato i loro pezzi per liberarsi dalle bande comuniste.

WASHINGTON 2 (notte).

Il Ministero della Marina ha ordinato al comandante del cacciatorpediniere «Peacock», che attualmente si trova nelle acque del la Cina settentrionale, di dirigersi a tutto vapore per Sciangai onde proteggere i cittadini americani che si trovano nella zona di Kiung.

Secondo le notizie ufficiali qui pervenute, l'anarchia più completa regna in tutta la Cina meridionale. A Canton prevale il pessimismo e vi è chi sostiene che ormai debba abbandonarsi qualsiasi speranza che il Governo nazionale di Nanchino possa essere capace di restaurare l'ordine ed una regolare amministrazione.

PECHINO, 2 (notte).

In seguito all'azione dei rappresentanti delle potenze, il Governo Nazionale ha comunicato che assume fin d'ora la responsabilità dei danni recati dalle masse bolsceviche agli stranieri. Il Governo Nazionale si dichiara sin d'ora pronto a pagare i danni subiti.

Tale decisione è dovuta alla volontà di scongiurare occupazioni dirette da parte dele potenze. Un simile intervento pregiudicherebbe i nazionalisti che gli avversari sarebbero pronti ad accusare di non avere saputo e potuto evitare l'intervento straniero.

La comunicazione del Governo Nazionale è diretta ad evitare nuove complicazioni.

PECHINO, 2 (notte).

Dai calcoli fatti dalle competenti autorità cinesi, risulterebbe che le forze dei ribelli operanti nella regione dell'Honan, ammontano a circa 70 mila uomini armati. Queste forze operano ripartite in 14 divisioni le quali in parte agiscono autonome e in parte obbediscono a una superiore direttiva centrale.

Una convenzione aerea franco-polacca

VARSAVIA, 2.

Oggi il Ministro dell'Aria francese Laurent Eynach, e l'ambasciatore di Francia a Varsavia Laroche, per la Francia, e il Ministro delle comunicazioni polacco Kuchn e il ministro plenipotenziario Tarnovoscki per la Polonia, hanno firmato una convenzione aerea polacco-francese che ha per scopo di sviluppare la collaborazione franco - polacca nel campo dell'aeronautica commerciale. La convenzione, che ha una durata di dieci anni, comporta il mantenimento del collegamento Parigi-Varsavia via Praga, e prevede la istituzione di una seconda linea via Berlino, nonchè la creazione di altre linee.

La convenzione stabilisce anche il regime doganale che sarà applicato alle linee aeree commerciali congiungenti Parigi e Varsavia.

Il costo della vita in Francia

motivo di note e disegni satirici

ROMA, 2 notte

Come i giornali francesi hanno annunciato, da cinque giorni il pane a Parigi ha subito un nuovo aumento e costa franchi 2.35 il chilo. « Ma — aggiunge il « Soir » — si può prevedere un imminente rincaro perchè il pane costerà tra pochissimi giorni franchi 2.50 il chilo. Tutti i « récords » sono battuti, la prosperità annunciata da Tardieu è al suo apogeo ».

Tardieu ha lo spirito pratico — scrive a commento di un disegno umoristico lo stesso giornale — egli vuole la Francia sopra a tutti ed ecco che anche il pane si è messo all'avanguardia e vince il suo bravo primo premio ».

Il giornale continua facendo rilevare gli eccessivi prezzi della carne di vitello che è salita a ben 35 lire il chilogramma e se si vuol accompagnare la medesima con qualche fogliolina di lattuga questa è così preziosa che costa 35 soldi la porzione.

Dalle poche cifre che il giornale francese ci ammannisce si vede assai chiaramente che nella dolce terra di Francia la vita va diventando sempre più cara. Tutto il contrario è avvenuto in Italia; i prezzi all'ingrosso, che erano abbastanza cari nel 1926, da quattro anni non fanno che discendere, adeguandosi al nuovo valore della lira. Si può lamentare, e lo abbiamo già lamentato, che i prezzi al minuto non abbiano seguito l'andamento del prezzo all'ingrosso, ma un soldino alla volta di ribasso, con una certa dose di buona volontà, si è riusciti a strapparlo e la maggior produzione ha fatto il resto, e oggi, tirando le somme, dobbiamo confessare che il costo della vita va diminuendo e diminuirà anche in tutti i suoi aspetti. Quando la vita in Italia costerà un buon terzo di meno di quello che costa in Francia, l'equilibrio sarà completamente raggiunto e la vita economica del paese pulserà in pieno, il che, è superfluo aggiungere, avverrà con matematica precisione.

La revoca dell'"embargo„ americano

per la pasta di legno russa

WASHINGTON, 2.

L'ordine che proibisce l'importazione negli Stati Uniti della pasta di legno russa è stato modificato. Le navi già arrivate agli Stati Uniti con carichi di pasta di legno e quella già caricata ad Arcangelo potranno sbarcare nel territorio della Confederazione il materiale trasportato. La modificazione dell'ordine precedente emanato concerne il carico di 79 navi.

Il giro del mondo in aeroplano

NEW YORK, 2. — Questa mattina l'allievo aviatore americano John Henry Mears ha lasciato questo campo d'aviazione iniziando il progettato tentativo di compiere il giro del mondo in volo. Lo aviatore ha tracciata la sua rotta su un percorso di 17.975 miglia attraverso Terranova, Irlanda, Germania, Siberia e per Seattle e Chicago per raggiungere New York. Prima di partire ha espressa la speranza di riuscire a battere il record attualmente detenuto dal dirigibile tedesco per il suo giro attraverso il mondo.

HARBOUR GRACE (Terranova) 2

Gli aviatori americani Mears e Brown hanno atterrato in questa città alle 20 pomeridiane ora locale, compiendo la prima tappa del giro intorno al mondo. I viaggiatori erano partiti alle 9.40 antimeridiane da New York.

La stagione lirica a Verona

VERONA, 2.

Stasera si è inaugurata la stagione lirica all'arena di Verona con l'opera « Boris Godunov » alla presenza di un pubblico foltissimo. E' stato molto ammirato lo eccezionale allestimento scenico e la musica è stata religiosamente ascoltata. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo la fine di ogni quadro. Tutti gli esecutori, il maestro, i professori d'orchestra le masse corali alla fine dello spettacolo sono stati fatti segno a vive acclamazioni.

La convenzione per il conio delle monete della Città del Vaticano

ROMA, 2.

Stamane nel palazzo di via XX Settembre, il Ministro Senatore Mosconi e il Governatore della Città del Vaticano, comm. Serafini, hanno proceduto alla firma di una convenzione monetaria tra lo Stato del Vaticano e il Governo Italiano in virtù della quale la R. Zecca di Roma assume in modo esclusivo la coniazione delle monete vaticane e queste vengono ammesse al corso legale nel Regno. Speciali disposizioni regolano il quantitativo delle monete vaticane che potranno essere coniate durante dieci anni per quali la convenzione è stata stipulata.

La "Gazzetta Ufficiale„

ROMA, 2. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica la legge 10 luglio 1930 n. 1001 concernente la pubblicazione di un edizionale nazionale delle Memorie scritte e carteggi di Giuseppe Garibaldi.

Notizie in breve

L'Italia ai congressi agricoli in Belgio.

ROMA, 2. — Per interessamento del Ministero delle Corporazioni, sotto gli auspici dei ministri delle Colonie e dell'Agricoltura, la Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura parteciperà con una rappresentanza organica ai congressi agricoli indetti durante il corrente mese di agosto nel Belgio.

Si salva col paracadute.

ROMA, 2. — Ieri l'idrovolante da caccia dell'aeroporto di Orbetello, pilotato dal sergente Rutan, durante un'esercitazione di acrobazia cadeva in vite dalla quota di 1000 metri circa. Il pilota, non riuscendo a rimettere l'apparecchio in assetto normale di volo, si lanciava dal paracadute dalla quota di 150 metri circa toccando terra incolume.

I piccoli ospiti dei campeggi.

BRINDISI, 2.

22 avanguardisti giunti da Valona, Beyrout, Damasco, Aleppo, Alessandretta, sono ripartiti per Marina di Carrara e Roccaraso. Reduci dai campeggi e dalle colonie marine italiane sono giunti 26 balilla e piccole italiane di Valona, 33 balilla e piccole italiane di Corfù e Prevesa che ripartono pieni di entusiasmo, inneggianti al Duce e al Fascismo.

ESTERO

Epidemia di paralisi infantile.

STRASBURGO, 2. — La situazione dell'epidemia di paralisi infantile è stazionaria. Cinque nuovi casi sono segnalati in tutto il dipartimento di cui uno a Strasburgo. In data 30 luglio la Prefettura dell'alto Reno annunciava 24 casi e quella della Mosella 44. Sono state prese misure profilattiche.

La popolazione canadese in aumento.

OTTAVA, 2. — Secondo i risultati di un censimento compiuto nello scorso giugno e resi noti dall'ufficio di statistica del Dominions la popolazione canadese avrebbe raggiunto il numero di 9,934,500 con un aumento di 137.700 persone in confronto dell'anno precedente e di un milione e 150 mila persone negli ultimi 10 anni.

Inondazioni nel Giappone.

TOKIO, 2 notte. — Le pioggie continue di questi ultimi giorni nella zona centrale del Giappone hanno causato gravi inondazioni e nubifragi. Secondo le prime informazioni i morti fino ad ora accertati sono 15. Si teme che il recente delle acque porterà al rinvenimento di numerosi altri cadaveri. Le case distrutte e danneggiate sono alcune migliaia. Le comunicazioni con le regioni inondate sono rimaste interrotte.

La decisione degli industriali francesi.

ROUEN, 2. — Gli industriali della tessitura hanno deciso, in seguito alla riunione della commissione sul costo della vita di accordare agli operai un aumento del 65 per cento. Essi hanno portato al 59 per cento il coefficente applicato alle tariffe dal 1920.

Gli aedi del ciclone

Il Segretario Federale di Treviso, conte Steno Bolasco, pubblica un comunicato che merita di essere conosciuto anche oltre i confini della Marca Trevisana, perchè il male da lui deplorato è un po comune a tutta la stampa non fascista delle varie provincie. Ne diamo la parte principale.

« Le cronache dei vari giornali della provincia che si sono occupate e che si stanno occupando degli avvenimenti dolorosi e spesso tragici di questi ultimi giorni, sono sature di particolari e più di nomi come si trattasse di narrare una serie di imprese dove i protagonisti e gli attori diventano di punto in bianco degli eroi.

Tutto ciò varca i limiti del ridicolo per cascare nella peggior improntitudine in quantochè in quest'ora di sventura e di dolore, in cui è necessario lo sforzo collettivo e concorde di tutto un popolo per uscire dalla tragedia, far indossare la casacca di eroe a Tizio o Caio, o perchè Tizio ha accarezzato un bimbo, o perchè Caio ha salvato i registri di scuola per non poter salvare il suo passato antifascista, non è cosa burlesca solo, ma è cosa immorale, assolutamente intollerabile in Regime fascista.

Dinanzi allo spettacolo terrificante della zona distrutta, dinanzi al ricordo delle numerose tombe recenti e al cospetto di tanta tragica umanità sofferente, l'insistere di questo esibizionismo di basso conio, attraverso le colonne dei giornali, non può che falsare nel giudizio degli altri il carattere e lo spirito del nostro popolo sano, taciturno e sempre modesto, e ciò per colpa dell'incoscienza imbecille di pochi ».

Benissimo. Vi sono ancora delle stonature nella stampa; c'è la mania dell'iperbole, applicata a un sentimentalismo fuori luogo; c'è l'inflazione di certo pseudo-eroismo che torna poi a tutto svantaggio dell'eroismo vero, che è raro, prezioso... e spesso non conosciuto.

Il conte Bolasco ha toccato un tasto molto utile, e con perfetto stile fascista.

Speriamo che sia ascoltato dagli improvvisati aedi del ciclone montelliano e anche da quelli del terremoto che non sono meno numerosi e... nauseabondi.

La pagina dell'agricoltore friulano

Automobilismo granario

Quando, pochi anni fa, si progettava dal sottoscritto, in seno al Comitato Permanente del Grano, di dotare di automobili tutte le Cattedre d'Agricoltura per renderle ambulanti di fatto oltrechè di nome, vi fu chi abbiettò, per una feroce antipatia contro l'automobilismo, congenita o frutto di qualche disavventura stradale, esser inutile la proposta.

Egli, l'oppositore, aveva girato tant'anni le campagne col suo calessino, e di lì, come dall'alto di un trono un po' traballante, era riuscito a compiere una così utile opera di propaganda agricola, col permesso del ronzino a cui ogni tanto dava, nel bel mezzo del suo discorso, un bel colpo di frusta per liberarlo dai tafani, che non vedeva proprio la necessità di far spendere tanti milioni allo Stato per l'acquisto di un mezzo di locomozione, veloce sì, ma, in fondo di lusso, quando, per di più, c'erano anche i treni.

Non fu ricordato allora, perchè è inutile confrontarsi sempre con gli americani, che negli Stati Uniti anche le cuoche vanno a far la spesa con l'automobile di loro privata proprietà.

Fu soltanto osservato, non dirò da Chi, essere ormai divenuta la automobile un mezzo di locomozione di uso abituale e perciò non più suscettibile di esser considerato oggetto di una spesa voluttuaria, in quanto far presto equivale a guadagnar tempo e denaro: che la parola d'ordine della battaglia del grano doveva giungere fino all'ultimo casolare, fino all'ultimo uomo, perchè la battaglia fosse vinta in pieno e presto.

La somma occorrente per l'acquisto di un primo lotto di cento automobili fu così stanziata, e oggi le Cattedre sono davvero ambulanti, quando le necessità del loro complesso lavoro, troppo sovente burocratico e statistico, non ne inchioda i titolari per ore e ore al tavolino, cioè alle cattedre del loro ufficio.

Tuttavia il provvedimento ministeriale non valse a procurare una buona stampa, negli ambienti agricoli ufficiali, all'automobile, e quando, nel primo anno della battaglia del grano, il sottoscritto, nella sua qualità di Segretario del Comitato Permanente, assieme ad altri suoi volonterosi colleghi, l'on Angelini, il povero Bartoli, e il prof. Fileni, attraversò in una automobile veloce — troppo veloce, si diceva — quasi tutte le provincie del Regno tenendovi in poco più di un mese più di centocinquanta comizi di propaganda granaria, da qualche sedentario «rond de cuir» amante del quieto vivere e intollerante delle velocità superiori a quelle dei treni merci si mise in dubbio l'opportunità di questa azione di propaganda, come se qualche ettolitro di benzina non valesse il buon seme del progresso tecnico che s'era sparso parlando a centinaia di migliaia di autentici contadini e l'altro seme di grano che a centinaia di migliaia di quintali si sarebbe poi raccolto in più.

Cominciai a capire da quel giorno e sempre meglio lo comprendo dopo cinque anni che la giro tutta, o quasi, due tre volte l'anno in automobile, che cosa sia l'Italia agricola, per due terzi collinosa e montana, così diversa da quella che si conosce viaggiando in ferrovia, limitandosi a visitare le plaghe più vicine alle città e alle zone di pianura.

E da allora, avendo a mia disposizione un'automobile, naturalmente italiana, che è la più veloce di quante si costruiscano al mondo, peregrino d'inverno e d'estate per tutte le colline, i colli e i passi che le strade d'Italia offrono all'automobilista-agricoltore, desideroso di conoscere a fondo i progressi che ogni regione compie annualmente, di parlare a tu per tu coi contadini e gli agricoltori di tutte le contrade, sui campi e non solo sulle piazze dall'alto di una tribuna improvvisata e imbandierata.

Quante più cose ho visto e ho imparate così, girando, che non chino sui libri e incapsulato nei laboratori fra storte e alambicchi, dove spesso si perde la visione della realtà e quando se ne esce si inciampa nella prima pietra che si trova, e si misura, cadendo, la strada, invece dei milioni di quintali di raccolto granario nazionale che si vorrebbe prevedere.

Com'è diversa la realtà, dal sogno, la grande azienda dal piccolo vaso di terracotta in cui si fanno le esperienze di chimica agraria, la sapienza del piccolo uomo presuntuoso e onnisciente di fronte alla potenza degli elementi e alla volontà di Dio!

Perciò convinto che la eloquenza dei fatti superi quella delle parole, io credo più volentieri a quanto gli occhi vedono nei campi che non a quel che leggono sui libri. O quante volte i libri, anche i libri cosidetti di scienza, sono non il fresco frutto della nostra sapienza, ma la stantia rifrittura della sapienza altrui!

Ecco perchè, qualche volta, la sera tardi, stentano a restare aperti sulle pagine dei libri, i miei occhi, e non mi si chiudono mai, dopo ore e ore di viaggio, quando spengo il motore per fermarmi ad osservare un campo di grano.

Ed ecco perchè se qualche tecnico straniero viene al mio ufficio al Ministero a domandarmi notizie sulla battaglia del grano io gli faccio, per tutta risposta, quest'altra domanda:

— Vuol venire con me, domani, a fare un giro in automobile sui campi di battaglia?

E porto allora il forestiero a visitare una plaga agricola, una bonifica in corso di esecuzione, una trasformazione fondiaria compiuta, un rimboschimento eseguito, un'opera di irrigazione in via di compimento, e con lui mi fermo, poi, nel Comune in cui arriva l'autocolonna del grano, anche per rendere omaggio, come automobilista, a questo treno che corre senza rotaie, là dove non vi sono stazioni ferroviarie.

— Domani, Eccellenza — dico al mio Ministro, appassionato cultore dell'automobilismo a cui offerse il suo patrocinio e la munifica donazione di una coppa che si disputa in nome suo, in Abruzzo — se non ci sono per me altri ordini partirei per una delle mie solite ricognizioni tecniche.

— Va bene. Da ogni provincia dammi notizie telegrafiche sull'andamento dei raccolti e al ritorno fatti subito vedere.

— Sarà mia premura, Eccellenza. Domani, dunque, si parte.

MARIO FERRAGUTI

Un sistema economico di irrigazione

Nel programma della recente visita compiuta in Friuli dai laureandi dell'Istituto Superiore Agrario di Milano, accompagnati dall'illustre prof. Vittorio Alpe, venne compresa anche una tappa ad Aiello, in località Novacco, per assistere ad un esperimento con un nuovo sistema economico d'irrigazione.

Si tratta di un apparecchio ideato dal prof. Vincenzo Bandelli di Gorizia e costruito dal cav. Attilio Pinzani.

Tale apparecchio consiste di una pompa a turbina facilmente trasportabile, di facile montaggio, senza tubazione, valvole, guarnizioni od altro che si possa deteriorare. La manutenzione è semplicissima e il funzionamento è sempre regolare.

Ha una portata oraria, del tipo medio di un canale di metri cubi 1 d'acqua, di ettolitri ottocento all'ora.

Ora la pompa in azione è visibile nella località Paparotti (Udine) sul canale Ledra nella campagna del cav. Burgarth ed è consigliabile che gli agricoltori numerosi vadano a vedere il suo funzionamento.

Sulla crisi del vino

Il mercato dell'uva anche a Udine

In questi giorni i giornali agrari e politici trattano diffusamente della crisi del vino e della necessità del consumo dell'uva.

Da qualche inchiesta compiuta risulta che nelle cantine italiane al momento attuale esistono 8 milioni di ettolitri di vino invenduto: cifra enorme, se pensiamo che il prossimo raccolto dell'uva sarà abbondantissimo.

Ora S. E. Marescalchi così prospetta la serie di provvedimenti atti a diminuire la crisi attuale:

«Penso che fra i rimedi urgenti ma di natura contingente sia quello di sbarazzare il mercato dal peso delle rimanenze che preoccupa anche gravemente pel fatto che mancano i recipienti atti ad ospitare al completo il nuovo raccolto. E fra i rimedi destinati a dare assetto stabile di tranquillità alla viti-vinicoltura sono questi:

1° riduzione dei costi di produzione del quintale di uva possibilissima dovunque in Italia per almeno il 25-30 per cento; 2° miglioramento della produzione con la creazione di cantine sociali o enopolii atti a produrre grandi masse (di almeno 10 mila ettolitri) di vini buoni a tipo costante e con economia di costi di produzione, utilizzando anche a fondo i residui; 3° espansione migliore del vino all'estero (depositi e formazione di tipi adatti all'estero nei punti adatti; depositi all'estero; propaganda nei paesi ancora da conquistare all'uso del vino, ecc.); 4° maggiore estensione della coltura di buone e belle uve da tavola; organizzazione della vendita popolare; conservazione del prodotto in modo che esso possa venire offerto non solo nei 5 mesi di produzione scalare secondo le varietà e la regione, ma per tutto l'anno».

Noi crediamo, così scrive «Il Contadino della Marca Trevisana» che la diffusione dell'uso diretto dell'uva da tavola potrebbe avere un notevole rilievo immediato. Organizzazioni bene disposte e in tempo dovrebbero preparare la vendita dell'uva per il popolo della città, tolto alla dovizia delle vendemmie, ma desideroso di ottenere a prezzi convenienti un frutto tanto gradito e sano.

Ma finchè un chilogrammo d'uva costerà due o più lire, è inutile sperare in un maggior consumo; troppi intermediari, troppi ostacoli si oppongono al largo commercio al minuto, perchè esso riesca a dare un valido aiuto alla viticoltura e portare la gioia dell'uva al ceto anche modesto dal le tante nostre popolose città.

Uve che si prestano al consumo diretto non mancano da noi: a parte le speciali colture delle zone venete coll'uva d'oro, la bianchetta, la primaticcia Luglienga, la Trebbiana di Vicenza, la Garganega, e qualche moscato, non mancano varietà da vino che possono essere gradite al popolo, senza avere la specifica destinazione di diretto consumo; e vi è quindi modo di rendere popolare nel periodo autunnale l'uso dell'uva, diminuendo così di un sensibile contingente la produzione del vino.

Esempi nel passato non mancano, ma non ebbero continuità quantunque dessero risultati assai lusinghieri.

Ricominciare quindi occorre per dare corso a questo mezzo di utilizzazione delle vigne, secondo quanto saggiamente propone S. E. il prof. Marescalchi.

Basterebbe che organizzazioni adatte venissero preparate con metodi facili, onesti, per offrire a prezzi non proibitivi, ma veramente favorevoli il frutto delicato.

Anche nel Friuli abbiamo parecchie uve da vino, prima fra tutte la ribolla, adatte al consumo diretto, occorre solo che siano presentate bene e cedute al consumatore ad un prezzo ragionevole. Occorre cioè che dal produttore, l'uva vada direttamente al consumatore, senza intermediari di prima, seconda e terza mano. Necessita organizzare una nuova forma di vendita del prodotto ed è ciò che sta studiando la Federazione Agricola del Friuli in accordo colla Federazione Agricoltori.

Anzi possiamo assicurare che Udine avrà quest'anno il suo mercato dell'uva e che i cittadini potranno procurarsi facilmente e ogni giorno uva fresca e a buon prezzo.

Salutiamo con plauso questa iniziativa che avrà la sua maggior affermazione nella «Giornata dell'uva» che si terrà a Udine come in tutta Italia il 28 settembre.

TUCI

Gita d'istruzione

degli Agricoltori di Azzano

Domenica scorsa 27 luglio, i soci della Società azzanese per l'incremento agricolo, effettuarono la annuale gita d'istruzione a Monfalcone e a Fogliano.

I gitanti, in numero di 45, erano accompagnati dal Presidente col consiglio direttivo al completo, dal Dott. Zanellini, direttore tecnico della Federazione Sindacati fascisti agricoltori, dal dott. Cigaina e dall'agronomo De Bartoli della Cattedra ambulante di agricoltura di Udine.

Arrivati di buon'ora a Monfalcone, col gentile consenso della Direzione di quell'Arsenale, visitarono il cantiere, accompagnati da un tecnico che fu loro largo di spiegazioni.

Poscia, con mezzi di trasporto forniti dall'egregio dott. cav. Gino Cosolo, furono alla bonifica del Brancolo, dove li attendeva lo Ing. Turazza: è una zona ricca di circa 3160 ettari di terreno fertile, che pochissimi anni fa, nel 1927, era completamente coperta d'acqua, e che oggi può dirsi virtualmente bonificata, tanto che qualche volonteroso agricoltore, ne ha iniziato con buonissimo esito, lo sfruttamento.

Alla bonifica, gli agricoltori azzanesi, vennero raggiunti dal dottor Cosolo che, sebbene appena reduce da Roma, volle accompagnarli nella visita alla sua amministrazione di Fogliano, essendo loro oltre che Maestro paziente e provetto, di una ospitalità senza pari.

Dopo ammirata, a Fogliano la mostra bovina di splendidi manze e vacche Simmenthal, appositamente preparata dal cav. Cosolo per i gitanti azzanesi si procedette alla visita dei silos tabacchi, e quindi dei frutteti, dei vigneti e dei prati irrigui dell'amministrazione: è un terreno che si può dire veramente redento, nel quale, pochi anni fa, in mezzo a grossi sassi crescevano pochi sterpi, e dove ora sorgono, per forte volere di un uomo capace, splendidi e redditizi boschetti.

Terminata la visita, che fu molto divertente e praticamente istruttiva, i gitanti si radunarono a banchetto. Qui, il Presidente, a nome di tutti ringraziò il dottor Cosolo per le cortesie e l'ospitalità ricevute, facendo risaltare come, l'agricoltura, sapientemente condotta, anche e specie in terreni ritenuti ingrati, sia un'arte che nobilita larga di soddisfazioni e di ricompense.

Rispose il dottor Cosolo, insistendo come sia dovere di tutti quello di migliorarsi, l'imparare di provare sempre, secondo il volere del Duce.

Dopo una doverosa visita al cimitero di Redipuglia, i gitanti, soddisfatti, fecero ritorno ad Azzano.

Ammasso collettivo del frumento

In questi giorni si è iniziato l'ammasso collettivo del frumento con i centri di raccolta di Palmanova, San Giorgio di Nogaro e Rivignano. Con la prossima settimana anche tutti gli altri centri e cioè Udine, Casarsa, Cervignano, Cividale, Codroipo, Cordovado, Fagagna, Latisana, Martignacco, Mortegliano, Pordenone, Sacile, S. Daniele, S. Giovanni al Natisone, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Valvasone e Villotta di Chions, inizieranno il lavoro di ammasso.

Le prenotazioni hanno già raggiunto i 75.000 quintali.

Per l'irrigazione dell'Agro Stazione Carnia

Piani e Portis di Venzone

L'attuale superficie agraria delle frazioni Stazione per la Carnia Piani e Portis del Comune di Venzone fu sottratta alle acque del Tagliamento e del Fella mediante la costruzione di roste e mediante continui lavori di difesa contro le piene dei due fiumi su ricordati.

Il terreno è pianeggiante, poco profondo, con sottosuolo ghiaioso, fortemente soggetto alla siccità, tanto che da secoli viene irrigato mediante derivazioni d'acqua dal fiume Fella.

Per tale irrigazione venne costruita una bocca di presa sul Fella a circa Km. 1 e mezzo a monte del ponte della Carnia, e vennero costruiti dei canali per la distribuzione dell'acqua nei vari appezzamenti.

Lo stato attuale delle opere di irrigazione è quanto mai modesto ed assolutamente insufficiente a provvedere d'acqua tutti i terreni della piana su indicata e che sono compresi fra il Rio Misigulis a sud, Fiume Tagliamento ad est, falde del Monte del Sole e strada carrozzabile Udine-Pontebba ad ovest, incrocio strada carrozzabile Udine-Pontebba-Ferrovia a nord.

Il terreno da irrigare è dovuto a materiali di trasporto dei fiumi Fella e Tagliamento, materiali discretamente ricchi di elementi fertilizzanti, perchè provenienti dalla disgregazione delle roccie delle montagne della Carnia e del Canal del Ferro, ricche di elementi scistosi, marnosi, calcarei e di dolomie.

Lo stato coltivabile è però assai limitato, trovandosi a poca profondità, qualche volta a pochi centimetri, le ghiaie del vecchio letto dei fiumi su ricordati.

Per tale fatto i terreni hanno assoluto bisogno di acqua, poichè bastano pochi giorni di asciutto nei mesi estivi, per compromettere seriamente, od addirittura distruggere il prodotto.

La zona irrigabile attualmente è coltivata a prato stabile per circa due terzi ed il rimanente ad aratorio con gelsi e viti.

Con una sicura e razionale distribuzione d'acqua, il terreno potrà essere maggiormente sfruttato, non però nel senso di sostituire il prato stabile con colture aratorie, ma col trasformare il prato stabile in prato artificiale.

L'economia agricola locale, che si impernia nell'allevamento bovino consiglia infatti di favorire la produzione foraggera.

Nel comprensorio irriguo la proprietà è assai suddivisa, i proprietari sono per la quasi totalità piccoli coltivatori diretti, e per questo fatto, sebbene l'opere necessarie si limitano ad una superficie modesta (circa 150 ettari), acquistano lo stesso una certa importanza economica-sociale.

Augoriamoci quindi che i lavori necessari siano in breve tempo compiuti, e che i voti ed i desideri degli agricoltori interessati, possano in breve tempo, divenire realtà.

La locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura che ha già fatto nel passato, diverse riunioni per mettere d'accordo i proprietari interessati, vede con piacere l'interessamento delle Autorità locali perchè la pratica relativa alla costituzione di un regolare consorzio abbia ad essere condotta a termine nel più breve tempo possibile.

U. B.

L'anomalia della vite

Chiamata anche «carruga» o «melolonta della vite», è un insetto che, per fattezze, assomiglia assai al maggiolino, soltanto è più piccolo di questo (è lungo circa cm. 1 e mezzo) e largo circa cm. 1) ed è di un calore verde dorato a riflessi metallici.

L'insetto perfetto compare verso la metà di giugno-primi luglio, e può provocare dei danni assai considerevoli perchè un forte divoratore delle foglie della vite, delle quali rispetta solo le nervature principali.

La distribuzione delle foglie, naturalmente, compromette non solo il prodotto dell'annata, ma anche il prodotto dell'annata successiva.

Questo poco gradito insetto deve perciò essere combattuto, anche perchè, ai danni che esso produce sulle parti fogliari, durante il periodo estivo, allo stato di insetto perfetto, si devono aggiungere i danni, assai gravi, che esso produce, nelle radici delle piante, durante il periodo di due o tre anni, tempo necessario perchè la larva che si trova nel terreno possa, a sua volta, trasformarsi in insetto perfetto.

La femmina adulta infatti, nell'estate, depone le sue uova entro terra, nelle vicinanze delle viti, e dopo poco tempo, dalla deposizione, si ha la nascita delle rispettive larve, le quali incominciano subito a nutrirsi con radici che trovan nelle terreno, non rispettando, naturalmente, le radici della vite. Durante i mesi invernali, le larve, si approfondiscono nel terreno (anche a 40-50 cm.) per risalire nella primavera successiva, a pochi centimetri dalla superficie continuando la distruzione delle radici.

Come mezzo di difesa si può seguire quanto è stato consigliato per i maggiolini, cioè la raccolta degli insetti adulti; raccolta assai facile, se eseguita nelle prime ore del mattino, poichè gli insetti sono come intorpiditi, e con lo scuotimento dei tralci cadono facilmente al suolo da dove si possono facilmente raccogliere ed uccidere.

U. B.

Anticipata consegna delle bietole

L'Ufficio Bieticolo di S. Vito al Tagliamento ha indirizzato a sua volta la circolare seguente ai coltivatori per la fabbrica di San Vito:

«La informiamo che la Fabbrica di S. Vito inizierà i ricevimenti il giorno 4 agosto.

Alleghiamo alla presente la circolare N. 3544 della superiore Federazione Nazionale Bieticultori.

Ci permettiamo di richiamare i signori coltivatori ai seguenti punti dell'art. 7 del contratto di coltivazione 1930:

«Il coltivatore avrà l'obbligo di iniziare le consegne non oltre il 1° agosto 1930».

Il coltivatore che all'inizio della campagna non consegnerà i quantitativi stabiliti nel buono di consegna rilasciato dallo Zuccherificio perde il diritto ad una regolare consegna nel corso della campagna.

Non essendo prevista dal contratto alcuna possibilità di ritardo delle consegne, richiamiamo l'attenzione dei signori coltivatori sopra questi due punti e raccomandiamo che le consegne siano regolari fin dal primo giorno considerando che una Fabbrica di Zucchero è tale complesso meccanico da rendere impossibili sforzi di buona volontà tendenti ad aumentare o a diminuire la lavorazione giornaliera.

Ci pregiamo di comunicare ai signori coltivatori che qualora essi non provvedano direttamente allo scarico delle bietole in fabbrica, la fabbrica stessa curerà lo scarico ed addebiterà centesimi 3.5 per quintale lordo.

Vogliamo infine dare ai signori coltivatori un consiglio: scollettare le bietole a termine di contratto.

Dobbiamo dichiarare apertamente che non sapremmo giustificare ulteriori tentativi da parte dei signori coltivatori a consegnare colletto per bietole, dato il rifiuto netto della fabbrica ad accettarlo.

Il colletto contiene una percentuale misera di zucchero e molte sostanze impure e questo giustifica pienamente l'intransigenza della Fabbrica: esso invece costituisce un ottimo alimento per il bestiame e perciò non sappiamo spiegarci le ragioni per le quali molti coltivatori non lo tengono nel debito conto.

Non ci resta che consigliare ancora: scollettare bene le bietole in ogni caso anche quando il colletto è voluminoso.

Ricordiamo quanto prescritto dall'art. 16 del contratto:

«Il coltivatore avrà l'obbligo di ritirare le polpe fresche ripartitamente durante tutto il periodo di lavorazione».

Intendasi con ciò che detto ritiro dovrà avvenire fin dal primo giorno della campagna a fine di evitare nocivi affollamenti e infrazioni di diritti.

Le vicende della stagione

e lo stato delle colture

ROMA, 2.

Il Bollettino mensile di statistica agraria e forestale dell'Istituto Centrale di Statistica, pubblica le seguenti informazioni sulle vicende della stagione e stato delle colture nella seconda quindicina di giugno.

Il decorso stagionale nella seconda quindicina di giugno è stato in complesso variabile con frequenti precipitazioni atmosferiche e manifestazioni temporalesche, notevolmente aumentate. Nell'Italia settentrionale si è avuto un clima vario con pioggia e alternative di bel tempo: frequenti temporali e grandinate. Nell'Italia Centrale, specialmente in Toscana e nelle Marche, hanno prevalso giornate afose con cielo coperto, frequenti acquazzoni e carattere temporalesco e con grandine. Un violento nubifragio ha provocato lo straripamento dell'Aniene affluente dell'Elsa in provincia di Firenze con allagamento della campagna del comune di Certaldo, causando danni ingenti. Nei compartimenti meridionali si sono verificati frequenti annuvolamenti pioggie spesso temporalesche e torrenziali. Il 31 giugno in provincia di Foggia, un violento nubifragio, accompagnato da fitta grandine e vento impetuoso, ha devastato le contrade dei vari comuni per una superficie di circa 50.000 ettari, apportando danni alle colture, variabili dal 50 al 90 per cento. Alcuni territori della Provincia di Reggio Calabria sono stati danneggiati dalle pioggie torrenziali e dalla grandine nei primi giorni della quindicina. In Sicilia la stagione è decorsa variabile, prevalentemente sciroccale, con cielo coperto e nebbia pioggie e temporali sparsi con cadute di grandine. In Sardegna si sono avute giornate calde, umide, con qualche pioggia e venti del primo e secondo quadrante.

La mietitura dei cereali è abbastanza inoltrata; ma in molte parti il lavoro procede con lentezza poichè gli allettamenti impediscono l'uso delle mietitrici. E' stata iniziata la trebbiatura ma dai primi risultati non possono ancora trarsi dati sicuri sulla entità della produzione.

Si ha però ragione di ritenere che questa, a malgrado delle eccezionali avversità, sarà tale da confermare l'alta efficacia della battaglia del grano. Lo stato di umidità dei terreni mantiene ancora in condizioni buone ed anche ottime le culture primaverili ed estive e sempre abbondante la produzione dei foraggi. Si segnalano violenti attacchi di peronospera alle viti, specialmente nei grappoli, che in qualche regione cominciano a destare preoccupazioni; alla magnifica fioritura dell'olivo non ha ovunque fatto seguito una buona allegazione. Si conferma sempre scarso, salvo qualche eccezione, il prodotto delle frutta.

Cause della crisi

agricola europea

Il dott. Sigfrido Strakosch, vicepresidente della Società Agraria Austriaca ha studiato l'attuale situazione agricola generale pubblicando le sue notevoli osservazioni in un libro intitolato: «Il problema agricolo nella nuova Europa».

Dato l'interesse suscitato dal libro e data l'attualità dell'argomento seguito si può dire con ansia, ora, in tutti i paesi, meritano di essere conosciuti i punti di vista espressi dall'autore, assai chiaramente illustrati dal Presidente della Società degli Agricoltori Francesi.

Nel ricercare le cause della crisi agraria, il signor Strakosch le fa risalire alla concorrenza fatta all'Europa dai paesi d'oltremare nei riguardi del grano in particolare; alla concorrenza che fa in tutti i paesi l'industria all'agricoltura i cui prezzi di costo diventano sempre più gravosi; ed infine alla diminuzione del consumo di certi cereali, come ne offre un esempio l'avena in seguito allo sviluppo della meccanica e all'utilizzazione dell'autoveicolo.

L'autore rileva che sussiste una differenza notevole tra la crisi attuale e le precedenti, poichè non è purtroppo la prima, la crisi constatata; ogni venti anni circa l'agricoltura subisce analogo travaglio.

L'autore non vuole apparire pessimista e va alla ricerca dei rimedi da opporre a questa crisi e crede nel miglioramento della situazione.

Circa la concorrenza dei Paesi d'oltremare, crede che la crisi porti in sè il rimedio, nel senso che il coltivatore degli Stati Uniti e dell'Argentina non è così affezionato al suolo quanto il coltivatore europeo e se il suo duro lavoro, non sarà ben retribuito, egli volgerà certamente altrove la sua mira, ciò che darà luogo di conseguenza a diminuzione di prodotti.

Circa la disorganizzazione dell'Europa, l'autore vede, nella razionalizzazione il mezzo di uscire dalla crisi attuale e di evitarne altre.

Questa puo' a suo parere, nascere dalle circostanze stesse e produrre effetti più o meno felici, secondo le condizioni economiche dell'agricoltura nei vari paesi.

Da ultimo, l'autore considera che l'avvenire non è delle grandi aziende agrarie che sono gravate di spese generali troppo elevate, neppure delle proprietà troppo piccole che non hanno abbastanza mezzi a loro disposizione.

Scopre invece lo scambio nello sviluppo delle proprietà medie e delle culture rurali domestiche. Crede con ciò che potranno meglio esser messe in valore le qualità del coltivatore e della famiglia rurale e servire di base ad una miglior organizzazione economica dell'agricoltura in tutti i paesi.

Illusione

Come si stava bene al caffè quel la sera! Le grandi sale tappezzate di damasco verde erano vuote, ma fuori, lungo il marciapiede, i tavolini si allineavano a perdita d'occhio, gremiti di gente, fervidi di voci così che pareva d'essere in un giardino.

A un tratto il sole, che ci guardava dal tetto vicino altissimo su di noi, tramontò come un ventaglio d'oro che si chiude, e fu buio fuori e dentro di noi. Ma subito dopo una brezza leggera si insinuò tra casa e casa, tra seggiola e seggiola, abile come i gatti che scivolano tra le bottiglie allineate nei circhi equestri senza rovesciarne nessuna, e ci sfiorò appena la fronte, con una carezza fuggente e profonda da vera innamorata.

In mezzo alla strada s'accese un fanale, ma nell'aria ancora dorata dalla presenza ultima del sole, il suo lume pareva freddoloso, e rammentava quello della luna quando, le sere destate, si scorge nel cielo, che il sole è appena appena tramontato.

***

Ma ad un tratto accadde qualcosa di nuovo, di strano: un fatto che veniva da così profondo che l'essere nostro ne fu colpito dalle calcagna alla fronte, oscuramente.

Udimmo cantar l'usignolo.

Cantava vivacemente, lanciando le sue note una dopo l'altra con ansia, e poi taceva smemorato di colpo, per ricominciare immediatamente.

Dal fondo del tempo e della memoria si destarono allora in noi figure, paesi e parole che credevamo dormenti per sempre.

Il selciato duro e liscio, levigato dal passo di tutta la città, si ammollì, si franse, respirò attraverso le fratture come un gigante che si leva al mattino: evaporò da esso l'aroma dei fieni tagliati, verzicando la terra e ondeggiando gli steli a onde tranquille.

L'altissimo fusto dei fanali scuri, che reggevano in cima l'abbagliante lampada, si vestì di nodi, divenne scabro, stormeggianti fronde fogliarono improvvise, mentre la luce della lampada si attutiva diventando dolce allo sguardo come la luce del sole.

Le colonne di marmo del portico tutte di un colore, tutte insieme mutavano di sesso e di natura, diventando altrettanti pini morsi da un vento che scuoteva ed intrecciava le chiome, nel tempo stesso che la facciata di marmo della casa opposta diventava azzurra come se ai suoi piedi spumeggiasse il mare.

Il canto continuava, eguale, sempre eguale: sembrava che toccasse tutte le cose, a una a una, per mutarne la sostanza, e poi tornava indietro, con l'ultima nota semi spenta, che la seguente, dopo una breve pausa, riaccendeva con voluttà, con acredine, con passione.

Non vedevamo più le cose, ma il cuore loro vermiglio, non la secchezza scheletrica dei fusti, ma la flessibilità viva dei tronchi, tra i cui rami cantavano frutti maturi. Prodigiosi doni erano offerti a noi smemorati dalle mani prodighe di un tempo.

Ed ecco i ruscelli assetati si risvegliano con acque correnti sui fianchi della terra e sui nostri, l'immacolato candore delle cime nevate è identico sui monti e sulla monte, la luce che riempie l'atmosfera riempie anche l'anima nostra.

Non più l'acqua morta eppur prigioniera strozzata nei tubi, ma la viva fonte sgorgante dal costato del monte: non più i fiori che non muoiono mai perchè mai furono vivi, ma la tenerezza dei fiori che morranno perchè hanno troppo profumato l'aria; non più la pietra scalpellata e resa senza volto, ma la pietra col suo natale, quale la fecero il tempo e le stagioni.

Una leggerezza mai prima provata ci prende fra le sue braccia d'aria e ci modella come il vento fa del fumo. Il cuore nascosto della vita batte insieme col nostro cuore: il candore e lo stupore della infanzia riappaiono in fondo ai nostri occhi, e tutte le cose ci sono amiche e vicine tanto che non sono esse se non forme parenti della nostra forma stessa.

***

Ma improvvisamente l'usignolo tace. L'aria si svuota come quando si ammainano le bandiere, e la volta di cristallo del silenzio alzata su di noi si disfa quale nuvola al vento, mentre sotto di noi la terra molle riacquista il peso della sua morte, e il fogliame del fanale vanisce, e i fusti delle colonne tornan nudi e bianca la facciata della casa e meschino il nostro corpo raggelato.

Il garzone dietro il banco abbagliante sorride al cliente e gli mostra un tubo di gomma nel quale or ora ha soffiato per dar voce e canto all'usignolo nascosto nel palco ove brillano le bottiglie di ogni colore.

Il cliente aguzza lo sguardo in cerca del cantore: ed il garzone compiacente quasi mettesse la mano in un nido trae dal palco qualcosa che luccica. L'usignolo!

Idolo d'una foresta minerale, tra una bottiglia di cognac ed un sifone di seltz ha il suo nido, l'incantatore!

A quella vista l'anima trasale, ferita a morte dell'inganno.

Nessuno ha il coraggio di parlare: uno stesso gelo ci tiene legati al posto ad uno stesso peso alla terra. V'è chi uccide i gatti nati nella notte affogandoli nella acqua: noi uccidiamo i nostri ricordi affogandoli nel silenzio e serriamo le labbra perchè non un filo d'aria li tenga un attimo più in vita.

Simili ad esuli colpevoli d'un oscuro delitto commesso nella patria lontana, ci stringiamo l'uno all'altro come se qualcuno ci avesse riconosciuti.

— E' un giocattolo! Nient'altro che un giocattolo! — esclama il garzone ridendo, mentre mostra l'usignolo lucente.

Un giocattolo, nient'altro che un giocattolo. Ma noi sentiamo che esso ci ha feriti, che nella nostra corazza ha scoperto la frattura attraverso la quale si giunge al cuore. E guardiamo la gente che fluisce mollemente nella mite sera. Una gran pietà ci prende per tutti. Essi son tanto simili a noi! Se non l'hanno già trovata essi troveranno or ora una parola, un suono o una figura che porterà dinanzi ai loro occhi atterriti l'immagine della terra lasciata, del paradiso perduto.

FEDERICO VALENTINIS

Salume di balene
e cavallette ai ferri

PARIGI, agosto.

(U. P.). — La cucina francese, già tanto conservatrice, è diventata intraprendente: ora imbandisce anche cavallette e salume di balena. La Société d'Acclimatation di Parigi, società degli amici del giardino zoologico, suole presentare ai suoi membri, nell'annuo banchetto sociale, un certo numero di pietanze esotiche. Giudichino gli ospiti se esse sono buone, che siano esotiche davvero, questo è fuor di dubbio.

Quest'anno si ebbe un cosidetto «menu» brasiliano, con galletti, tacchino, iguana, frutta brasiliane e caffè. Nulla di eccezionale, ma come antipasto si ebbero salumi di balena delle isole Kerguela, ostriche del Giappone e cavallette abbrustolite, portate appositamente per aeroplano dal Marocco. Le cavallette piacquero moltissimo, erano state mescolate del resto a grilli nazionali.

La Società stessa ebbe già a dare banchetti con piatti anche più eccezionali. Diede una volta arrosto di struzzo e frittate d'uova del medesimo. Tutti i soci serbano buon ricordo di un arrosto di canguro in salsa piccante. Anche ragù di cammello, fricandò di lucertole, gulasch di serpenti ed altre pietanze serpentine furono offerte agli imperterriti palati. Non vi è sorta d'animali che sia al riparo da un'arte culinaria ambiziosa.

Cabale, caballsti e indovini extralucidi

L'ARTE DI VINCERE AL LOTTO

Mi son rivolto, doverosamente, ad uno che poteva essermi di guida sapiente, ad un «cabalista», anzi ad un «cabalista» acuto, profondo e scienziato... perchè la scienza del lotto è abbinata a quella dei numeri. Difatti, l'intervistato da me è davvero un savoi in materia? Eccomi pronto. di indagini. Mi ha detto:

— Volete erudirvi dunque anche voi in materiao Eccomi pronto.

— Eruditemi! — ho risposto sorridendo.

Il mio mentore ha ripreso. (A proposito, non ce l'ha presentato, nè nominato. Si chiama Don Beniamino Spuglia: dotto per lunghi studi e grande amore). Ha ripreso.

— Sapete, caro signore, che questa del Lotto è una scienza... Non mi guardate in quel modo! Ho detto: scienza e lo sostengo. E mi sorprende che voi, che avete studiato e appreso tante cose, ignorate questa semplicissima. Perchè studiate, o avete studiato? Per essere pronto ed avere disponibili i mezzi per la lotta della vita e procacciarvi quella sicurezza, quella agiatezza che sono la aspirazione di tutti i mortali. La scienza serve, appunto, a procurare i mezzi alla umanità per la sua difesa e per la sua tranquillità... Lo scopo di chi si addentra nei misteri del «Lotto» è o non è precisamente tale?... E' o non è quello di avere l'avvenire sicuro e tranquillo... Ecco la finalità, dunque, della scienza del Lotto.

Don Beniamino parlava con calore e con padronanza, come colui che sa di essere sulla via buona.

— Ecco. Sapete voi quante combinazioni formino i «novanta» numeri? No? ve lo dirò io. Per «estratti semplici» sono le combinazioni precisamente novanta. «Estratti determinati»: quattrocentocinque. «Terni»: centodiciassettemila quattrocentottanta. «Quaterni»: due milioni cinquecentocinquantacinquemila centonovanta. «Quintine»: quarantatrè milioni novecentoquarantanovemila duecentosessantotto. Seguite, adesso, la mia teoria. «Il periodo matematico d'ogni classe di combinazione deducesi espresso in estratti, in proporzione delle quantità rappresentate in ogni estrazione un complesso di cinque numeri, di dieci ambi, di dieci terni, di quattro quaterni, e di una quintina». Ma dimenticavo che voi siete digiuno degli elementi della Scienza del Lotto. Ve li spiegherò brevemente. Chiamasi «combinazione» l'unione congegnata di molti oggetti in una regolata forma. Tali oggetti congiunti si chiamano «elementi». Secondo il numero di essi sono classificate le combinazioni. Un elemento singolo è una combinazione di prima classe più alla «estratto semplice»: mentre dicesi «ambi» le unioni di due elementi, e così di seguito. Quanti sono gli elementi tante sono le classi. La classe più alta, non contiene che una combinazione, la quale comprende tutti gli elementi. Messi di accordo, per esempio, gli elementi 1, 2, 3 e 4, abbiamo quattro unioni, cioè «sei ambi»: «1,2», «1,3», «1,4», «2,3», «2,4», «3,4», e ancora «quattro terni»: «1,2,3», «1,2,4», «1,3,4», «2,3,4» «più una quaterna» «1,2,3,4».

La parola della scienza...

Torniamo alla teoria: «Il periodo matematico per un «estratto» risulta dalla divisione 90-5-18: mentre per un «ambo» risulta dalla divisione 4005: 10.400 1/2 e nel «terno» dalla divisione 117. 480: 10—11.748. In quanto al «quaterno» risulta dalla divisione 255.10 - 4 — 638.707 1/2, e per la «quintina» dalla divisione 43.949.268:1 — 43.949.268. Di modo che se tutte le combinazioni possibili venissero estratte, una dopo l'altra, consecutivamente, avremmo un estratto in ogni 18 estrazioni, e così progressivamente per tutte le altre combinazioni.

Seguite, adesso, il mio ragionamento, caro signore. Se i numeri dall'1 al 90 dovessero uscire uno dopo l'altro progressivamente è evidente che in 18 estrazioni dovrebbero sortire tutti, e poi tornare da capo. Se uno o più numeri sono ribelli a uscire regolarmente ogni 18 volte, allora danno l'opportunità ad altri numeri di uscire più frequentemente. Ciò assodato, risulta, in primo luogo, che i numeri ribelli si possono trovare uniti in una sola combinazione, cioè in unico e solo biglietto. In secondo luogo, formando 18 biglietti di tutti i 90 numeri, e ogni biglietto di 5 numeri si può avere un ritardo medio in 4 estrazioni e un massimo in 23 estrazioni. Ed ecco la rivoluzione delle cifre, ossia la vincita quasi sicura. Ogni numero non contiene che due cifre. Le cifre sono da 1 a 9. Ma ogni estrazione sortono 5 numeri quindi 10 cifre; dunque in ogni estrazione debbono necessariamente due cifre essere uguali, cioè, nella rivoluzione delle cifre deve essere contenuto necessariamente un «ambo». Ogni «cifra» contiene diciotto numeri. Quando si è trovata la «cifra dominante», allora la vincita è matematica. Avete capito?

— Spero di aver compreso, in qualche modo.

— Allora intenderete perchè ho chiamato scienza dei numeri quella del Lotto, lo comprenderete che studiando, come ho fatto, ho saputo trovare una teoria importante. Ripeto: quello che occorre è «trovare» la «cifra» dominante, la «chiave», e la vittoria è vostra.

— Quisquilie, caro signore. La «chiave», ve l'ho detto, bisogna trovare la «cifra» dominante. non vi lasciate fuorviare. Si, i sogni, qualche volta, sono come una guida, ma occasionale, nient'altro. Si suol ripetere da tutti: «Diceva Re Ferdinando mme metto appaura d'e suonne...». Questo a proposito delle vincite al lotto! Ma gli iniziati, coloro che sanno cosa sia la «Scienza del Lotto» non dànno grande importanza a queste cose, come volete cavare dalle parole di questo o quell'«assistito», o monaco, o altro creduto conoscitore dei numeri la certezza di poter guadagnare dal numero corrispondente a quella parola o ad altra espressione un «ambo» o un «estratto», o un «terno?» Dopo che sono stati estratti dall'urna i numeri al sabato è facile trovare la valutazione numerica di quella data, parola, od espressione, che abbiamo ascoltata.

— E tutti i sortilegi, e le «novene» a questo o a quel santo per indovinare i numeri, o averne comunicazione? E i numeri «situati» e quelli di «ritornano?»

— Ma non farneticate pure voi? Scienza dei numeri ci vuole, scienza! credete voi che quando il «Lotto genovese» che dette origine al Lotto attuale, e sorse nel 1576, credete voi che quando quel Lotto genovese ebbe principio non furono valutate tutte le probabilità e tutte le difficoltà?... E quando qualche cosa di uguale a quel «Lotto» si praticò in Francia nel 1539 ai tempi di Francesco I e a Londra nel 1569, non si siano fatte le medesime valutazioni?

Quel benedetto Don Beniamino Spuglia mi aveva, con tutte le sue argomentazioni, un po' rimescolato. E tutte le pubblicazioni ebdomadarie dei giornaletti del giuoco, e tutte le regole, e la speranza che da anni e anni accompagna tanta gente nell'aspettare che un sabato, alle ore quattro, vengano fuori dalla fatidica urna quei tre o quattro numeri che hanno la virtù di mettere a posto le loro faccende? Mah...

Certo gli Stati diversi, nei quali era divisa l'Italia prima del 1860, avevano ricavato dal Lotto cespiti importanti. Gli Stati Sardi, che dalla prima concessione ricavarono un pagamento di appena lire 7500, ebbero un provento totale più tardi, nel 1798, di 12 milioni e 754.126 lire, e mantennero tale incasso sempre presso a poco e lo sorpassarono ancora di molto dal 1816 in poi. Nel Veneto, il prodotto netto superava un milione e mezzo all'anno. In Lombardia, altro prodotto netto di un milione e 200.000 lire annue. Presso a poco la medesima somma era di provento netto in Toscana. Negli Stati Pontifici l'introito lordo annuale superava i 5 milioni di lire.

Le origini del lotto

Il lotto nelle Due Sicilie ha la seguente cronistoria. Nel 1633 il Vicerè Duca di Medina aveva promulgato una «prammatica» riguardante i giuochi leciti ed illeciti, in difesa dell'«arredamento» pel beneficio che ne veniva all'Erario dalla gabella messa sull'industria delle carte da giuoco. La «prammatica» concedeva libertà di potere, senza impedimento alcuno, giocare «in ogni parte e luogo, così nelle case come nelle piazze di questa fedelissima città di Napoli», e questo perchè «l'Arredamento non si venga a smettere in danno del Real Patrimonio».

Già si era prossimi, così a stabilire per conto dello Stato l'assunzione del gioco del Lotto. Non è che a Napoli non fossero già in uso le licenze concesse per lotterie pubbliche; fin dal 1520 ne era stata una, ad un Giovan Battista Cavallo, dal Corpo degli Eletti. Ma nel 1672 la «beneficiata» come era chiamata napoletanamente fu elevata a uso e beneficio dello Stato. Nel luglio di quell'anno scrive Tindoro così: «Essendo stati cercati dalla Corte di Spagna a S. E. ducati 350.000, si va da lui trovando qualche espediente per scorticare e non guastare la pelle nel ritrovarli. Si è proposto da un erudito ingegno forestiero che si facesse la «beneficiata» all'uso di Venezia e di Genova affinchè col lecco di vincere alcuna cosa per i cartelli che si mettono dai particolari si venghi a far il guadagno poi di alcun milione, e questo va sussurrato con qualche segretezza».

Aggiunge il Caci, nel suo studio sul «Giuoco a Napoli», che la cosa fu ben presto palese e «la prima beneficiata reale si tenne nel settembre dello stesso anno». Una baracca, fatta per questo scopo sotto il Palazzo vecchio, fu approntata ed ivi si pagava 1 tarì per ciascuna cartella, scrivendo il nome di ogni giuocatore nel registro, e ritirandosi la relativa ricevuta. E la estrazione dei numeri ebbe luogo anche in quella baracca, per la prima volta.

Poi, le estrazioni furono fatte nel salone della Regia Camera alla Vicaria. Alla estrazione del 24 aprile 1687 a Castel Capuano assistette financo il Vicerè, ma in incognito, da un finestrino della cappella. I numeri che uscirono furono «19, 36, 41, 46, 70». Traggo questa notizia dal medesimo lavoro appunto di Giuseppe Caci. L'utile che, in quel periodo, rendeva all'Erario pubblico era di 20 mila ducati all'anno. Ed il popolo aveva preso passione viva e crescente a quel giuoco. Ma quando avvenne, nel 1688, il terremoto, fu soppresso il giuoco del Lotto.

Accadde che, non potendo i giocatori avvalersi, per dare sfogo alla loro passione, del giuoco napoletano, si volsero ai «Lotti» di Torino, Genova e Milano. E fu creduto opportuno, così, nel 1707 dal Vicerè del tempo, Duca di Ascalona, di promulgare una «prammatica» che proibiva qualsiasi giocata dovunque, in qualsiasi Stato. Ma non fu raggiunto l'intento. Allora, nel 1712, fu ripristinato a Napoli.

Nel 1811 la rendita netta del giuoco del Lotto era di ducati seicentotrentatrè mila seicentonove. Nel 1820 aveva raggiunto un milione di ducati. E si mantenne quasi costantemente tale rendita negli anni consecutivi, fino a raggiungere, al 1855, la somma netta di ducati un milione centottantaduemila ottocentoventotto.

Nel primo periodo del giuoco, divenuto rendita dell'Erario, cioè sullo scorcio del secolo XVII, le estrazioni avevano luogo due o tre volte ogni anno. Salirono al numero di nove dal 1737 al 1797, e poi ebbero luogo diciotto volte ogni anno. Fu al 1806 che venne stabilita la estrazione ogni quindici giorni: vale a dire ventiquattro estrazioni all'anno. Finalmente al 1817 il sistema di tirare ogni sabato l'estrazione divenne definitivo.

I «sistemi» per vincere

Mi sono imbattuto novellamente in Don Beniamino Spuglia. Mi ha salutato e mi ha fermato.

— Ricordatevi — ha detto — della famosa «artingana degli Orefici», quella del bigliettone dei 45 numeri per settimana, da «uno a quarantacinque», da «quarantasei a novanta».

— Sicurezza di vincita?

— Dipende. Occorre che nei numeri giocati vi sia un «quaterno» ogni settimana. Diversamente, buona notte! E non date retta, caro signore, alle male arti degli speculatori. Sono come il vischio per gli uccellini non lo tocca alcuno che non vi lasci le penne! Ne conosco uno che aveva trovato modo di lanciare una circolare a stampa, che inviava a numerosi nominativi. Stabiliva, nella circolare, per esempio, che la giuocata di quella data, combinazione doveva essere: «54 e 65», un ambo per tutte le ruote, che bisognava giuocare per cinque settimane. Compenso al creatore dell'ambo, se usciva dall'urna, di lire 30, da essergli inviate, per avere il novello ambo da giuocare. Il ragionamento era il seguente: il giocatore metteva a rischio 3 lire settimanali, e per tutte le ruote, spendendo, così, per tutte le cinque settimane lire 15. Il ricavato dell'ambo, con la promessa di tre lire sull'unico biglietto, era di lire novantatrè. Di modo che, sottraendo lire 15 più lire 30, dono all'autore della circolare, l'utile del vincitore era precisamente di lire 48. Così il furbo «pseudo-cabalista», senza fatica alcuna di calcoli e di operazioni aritmetiche, scegliendo due numeri fra i novanta, e con una piccola spesa di stampa e di francobolli, era sicuro di avere un risultato soddisfacentissimo per lui, che — ammettiamo che i suoi clienti devoti fossero stati per lo meno cento — poteva conglobarsi nella somma di lire Tremila.

DIEGO PETRICCIONE

Per la donna

Un abito da sera a brache

PARIGI, agosto.

(U. P.). — Con mantelli verdi ed un abito di quel verde tenero delle mandorle fresche, caro alle bionde, la sartoria Chantal ha data l'intonazione a tutta la sua collezione d'inverno.

Questa, sempre notevole per i suoi modelli da sport originali e per l'ardito taglio dei mantelli si distingue stavolta per la particolare leggerezza delle stoffe di *tweed* e *tweed-jersey*, per la scollatura quadrata sulla nuca, per la singolare collocazione delle guernizioni, delle maniche e del bavero di pelo, infine per le diverse trovate, come sovrapposizione di larghe strisce a formare il collo d'un vestito o d'un mantello.

In questa Casa del viale dei Campi Elisi, con le sue tendine rosa e tappezzerie verdi, d'effetto particolare apparvero le sfumature di color marrone, cui si attengono per l'autunno quasi tutte le case di mode. Dopo di esso, preferita è la combinazione di bianco e nero; ma da Chantal si vede anche una combinazione a tre colori, bianco, nero, marrone, con modelli riuscitissimi. «La Croisière Noire» è un elegante mantello di stoffa nera, con bavero molle di *seal* nero foderato di rosso cupo ma vivo, che lascia intravedere un vestito di *tweed* sale e pepe, con misto delle medesime tinte rossa, marrone e bianco. La cintura, a disegno nuovo, che compie il costume, è in nero, marrone e rosso.

Una interessante creazione nel verde prediletto della Casa è un costume con gonna di *tweed*, a scintillii dorati, tra il verde e il *beige*, giacca verde mandorla e colletto alto. Quando il *mannequin* si tolse il mantello, si scoprì che il bavero fa parte del vestito, e non del mantello. Esso è abbottonato, lasciando le punte svolazzanti come quelle di una sciarpa.

Ma la «sensazione» in verde fu data da un abito da sera di stoffa a riflessi metallici verdeoro, con brache bianche. Queste sono così ampie che, sinchè il *mannequin* non si mosse, si poterono prendere per una gonna. Evidente l'analogia con un pigiama da spiaggia, rilevata ancor più da una blusa in *georgette* verde, imitante quella di un costume balneare. Un altro abito da sera tipo pigiama a pantaloni d'un azzurro vivo, color carnicino ed una cintura fantasia di perle rosse.

I mantelli da sera della collezione Chantal sono per lo più corti: giacche candide d'ermellino e *capes*, giacche di pelliccia nera con strisce d'ermellino e velluto o raso nero. Inoltre una lunga *cape* di velluto nero, attillata ai fianchi, orlata da una striscia d'ermellino: la Ford dei mantelli da sera.

Le gonne di Chantal sono relativamente brevi, se da sport: giungono appena sotto il ginocchio; più lunghe negli abiti da pomeriggio e, in quelli da sera, scendono sino a terra, prolungandosi talvolta in uno strascico.

Funzionamento delle Terme di Viterbo
per i dopolavoristi

ROMA, 2.

Dopo la solenne inaugurazione celebratasi nella seconda domenica del mese di luglio c. a. con l'intervento delle LL. EE. Turati e Bottai, le famose Terme Viterbesi restaurate e risorte a nuova vita sotto la diretta gestione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, hanno già prodigato le virtù curative delle loro acque e dei loro fanghi ad un numero rilevante di dopolavoristi, oltrechè alla ordinaria clientela a pagamento.

Il fatto che i dopolavoristi ospitati nello Stabilimento durante la prima quindicina del nuovo esercizio risultano provenienti non soltanto dalle provincie di Roma e di Viterbo, ma anche da luoghi più lontani, come Alessandria, Modena, Pescara, Pola, Rieti, Teramo, Torino e Treviso è da considerarsi come un sintomo significativo della vasta comprensione che l'iniziativa dell'O. N. D. ha incontrato in tutto il paese.

Pulizia, ordine, decoro, efficienza e conforto, fanno delle Terme di Viterbo un luogo ideale di cura e nello stesso tempo di diletto.

Tanto gli stabili, quanto l'attrezzamento sanitario e l'organizzazione dei varii servizi, sono stati rinnovati con criteri modernissimi, così pure l'ambiente circostante è pittoresco e gradevole.

Al vasto piazzale prospiciente al fabbricato sovrastano alberi vasti e frondosi che stendono all'intorno un'ombra riposante. Vi è anche un giardino ove in mezzo alle aiuole fiorite risuona il getto di una graziosa fontana. Comodi sedili, tavolini, e ombrelloni di tela dai vari colori, aggiungono il pregio del conforto alla naturale amenità del sito.

Un Albergo-Ristorante, completamente rimesso a nuovo è situato nell'immediata prossimità dello Stabilimento Termale.

E' importante ricordare che gli ammessi alla cura gratuita e semigratuita godono del medesimo trattamento che si pratica alla clientela pagante, senza distinzione di sorta.

Le facilitazioni accordate ai dopolavoristi restano completamente a carico dell'amministrazione generale dell'O. N. D. e non possono quindi gravare sul resto della clientela.

Ad ogni modo, per evitare qualsiasi discriminante di trattative, la Direzione Generale ha disposto che il personale dello Stabilimento ignori la distinzione fra dopolavoristi e altri clienti paganti.

La canzone del grano

Per i bambini

A marzo i piccoli granelli del grano si misero, per l'allegria di essere nati, un ciuffetto verdolino in testa.

Le spighe erano così tenere che parevano di seta. Una farfallina bianca, molto impertinente, saltò sul ciuffetto e disse: — Sei tanto piccolo, caro grano, e hai già la barba.

La spiga fece il solletico alla farfalletta e rispose:

— Ho la barba, perchè sono una persona di giudizio.

Un bruco giallo, con gli occhiali neri, guardò in su e raggiunse per conto suo: — Lascia stare questa sventata! Chiacchiera sempre e perchè è una fannullona.

La farfalla si mise a ballare e a ridere come una pazzerella.

— Tu che cosa hai;

— Io sto zitto — rispose il bruco filosofo.

E si raccomodò gli occhiali sul naso.

***

A maggio le spighe cominciarono a imbiondire e chinarono la testa, perchè i granelli si erano fatti più pesanti.

Un grillo nero e aguzzo come uno spillo, tic e tic, salta sul grano.

— Che dormi? — gli disse — salta su come me.

— Io lavoro — rispose il grano secco, secco — e mi curvo, perchè faccio fatica.

Il grillo capì e non capì, e se la sbrigò con un salto.

***

Venne giugno. Il grano si fece alto come un bambino.

I chicchi erano gonfi e duri, ognuno col suo baffetto di oro in aria. Le spighe, bionde e pallidicne, erano diventate giallo acceso.

Alla sera le lucciole volavano sul campo, e le spighe avevano ogni tanto un brillante in testa. Era il loro lumicino.

Spuntavano ogni giorno dei fior dalisi azzurri come il cielo e dei papaveri infocati.

Un gruppo di fanciulline venne a raccoglierne un fascio per portarlo alla Madonna. E cominciarono a strappare anche le belle spighe piene, color di oro.

— Piano, piano! — gridarono allora, inquiete e tristi, le belle spighe. — Noi siamo d'oro! Voi buttate e disprezzate l'oro più pregiato e più utile della terra.

— Che oro! — rispose una bambinella ardita. — Bugie! Siete erba, non siete marenghi.

— Noi siamo pane, il pane quotidiano che ogni giorno chiedi a Dio.

— Senza marenghi tu puoi vivere; senza pane tu languisci come se ti mancasse l'aria!

E le spighe si strinsero, robuste come lacci, intorno alle sue mani prepotenti e le fecero sanguinare.

Allora essa capì il suo peccato e si inginocchiò per chiedere perdono.

Le altre fanciulline misero nei capelli arruffati una coroncina di papaveri brillanti come le fiammelle rosse. Cantavano:

Spighe e granelli
pan dei poverelli,
granelli d'oro fino
ciambelle al più piccino;
tesoro d'ogni re
più splendid non c'è,
tesoro di regina
un mucchio di farina;
il campo è tutto d'or,
v'è il pane e v'è lavor!
un chicco al passerotto,
a me un panino cotto;
se arriva la vecchietta
avrà la sua pappetta...

LYNA PIETRAVALLE

Il Carro di Tespi lirico
'Bohème, con Mascagni a Torre del Lago

Procede alacremente il lavoro di preparazione della grande adunata artistica indetta a Torre del Lago — località resa celebre dal lungo soggiorno di Giacomo Puccini — ove la sera del 20 agosto c. a. sarà inaugurato il Carro di Tespi lirico. Per l'occasione è stata prescelta la più popolare tra le opere del grande compositore, «La Bohème», alla cui esecuzione presiederà il maestro Pietro Mascagni.

Il Carro di Tespi sorgerà in uno specchio d'acqua di fronte alla villa di Giacomo Puccini, sopra un pontone appositamente fornito dal Genio e fissato ad una trentina di metri dalla riva. Vi saranno 4000 posti a sedere intorno alla riva del lago, 3000 davanti alla villa e numerose tribune. Il trasporto del Carro sarà effettuato fra breve e le prove avranno inizio la sera del 17 corrente. Fra pochi giorni saranno in vendita i biglietti presso le agenzie della C. I. T. (Compagnia Italiana Turismo) nelle città di Roma, Milano, Venezia, Firenze, Lucca, Viareggio, Rimini, Montecatini, Bagni-Salsomaggiore, Pisa, Genova, Livorno, Rapallo, Spezia. Il prezzo dei biglietti sarà di L. 50 e 30.

In appositi recinti i dopolavoristi potranno accedere, anche con biglietto di L. 5.

Possiamo fin da ora assicurare che da tutte le stazioni del Regno verrà applicata la riduzione ferroviaria del 50 per cento sul biglietto ordinario. Dal canto suo la Direzione generale dell'O. N. D. sta provvedendo acciocchè tutti i coefficienti per la riuscita della manifestazione non abbiano a mancare. Dopo lo spettacolo il servizio di treni speciali ricondurrà gli spettatori alle stazioni di Viareggio e di Pisa. Per tutti coloro che si recheranno sul posto con mezzi propri, sarà approntato un apposito autoparco per la sosta delle automobili.

Già si annuncia un larghissimo concorso di spettatori da tutta l'Italia e anche di comitive di stranieri nonchè una larga partecipazione di dopolavoristi.

Echi e riflessi

In occasione dell'Esposizione agricola di Colonia, fu offerto ad una società per l'allevamento razionale di mucche da latte, da un fautore della medesima, un dono artistico consistente in un toro di bronzo.

Si tratta di una importante opera di peso di mezzo quintale e del costo di oltre 3 mila marchi, senza contar l'impiego della mano d'opera.

Il trasporto di questo bronzo fu effettuato da una ditta di Colonia e nei giorni scorsi giunse finalmente la cassa tanto desiderata. Senonchè — scrive la «Koelnische Zeitung» — quando la cassa fu aperta alla presenza dei rappresentanti, non si trovarono che... mattoni.

Il peso, per altro, era perfettamente uguale a quello del toro sottratto. Si potè accertare che la sottrazione dovette avvenire prima della spedizione in ferrovia.

La polizia sta ora indagando per sciogliere il curioso indovinello il quale forse, è una burla di cattivo genere.

***

La signora Zillhart ha pubblicato nel «Temps» delle interessanti pagine sul pittore Degas, che ebbe fama meritata verso la fine dello scorso secolo. Egli sentiva profondamente l'amicizia e riuscì a confortare il suo amico Bartholomè nella sua disperazione per la morte della moglie, consigliandolo di scolpire una tomba alla memoria della sua diletta scomparsa. Così da pittore che era Bartholomè diventò scultore. Dopo questa prima opera egli concepì l'idea del suo famoso «monumento ai morti» lavoro palpitante di emozione, che attira gli sguardi di coloro che si recano al cimitero del «Père Lachaise». Il prodigioso successo di quel monumento attenuò a poco a poco il dolore di Bartholomè, e sedici anni dopo la morte della moglie, sposò una fanciulla con la quale ritrovò la felicità. Degas invece, invecchiando, era stato colpito da un grande pessimismo. Quando i suoi quadri di un tempo gli cadevano sotto gli occhi, egli non ne vedeva che i difetti e cancellava senza pietà coll'idea di migliorare le sue opere di gioventù, poi gridava, disperato: «sono un miserabile! Ho rovinato la mia opera di gioventù». Aveva poi l'ossessione e l'orrore della morte. Un giorno diceva alla signora Zillhart: «Oggi ho settantasei anni; voi non sapete che cosa vuol dire avere settantasei anni». I suoi amici e ammiratori facevano il possibile per distrarlo, ma egli restava sempre silenzioso con aria assente. «A che cosa pensate?» gli si chiedeva. «Penso alla morte!» rispondeva. Anche il prezzo elevato che raggiungevano i suoi quadri non lo confortava.

L'indomani in una grande vendita, un amico gli disse: «Dovete essere felice, Degas. Un vostro quadro è stato pagato 30.000 franchi».

E' ridicolo rispose. Quando qualcuno paga un quadro 3000 franchi, vuol dire che gli piace, quando lo paga 30 000 significa che piace agli altri».

***

Per difendersi dalla psittacosi, la malattia ultra-moderna che tante emozioni e timori ha destato in questi ultimi tempi anche per la poca conoscenza scientifica che si ha generalmente di essa, è stata temporaneamente vietata in vari paesi la importazione dei pappagalli: gli Stati Uniti, la Prussia la Danimarca, l'Olanda, la Svizzera, la Francia hanno istituito lo «embargo» (sequestro). Il servizio centrale di sanità degli Stati Uniti, fino al 24 gennaio, aveva ricevuto denunzia di oltre 60 casi di psittacosi, di cui 8 mortali. Secondo le notizie epidemiologiche della Società delle Nazioni, fino al 29 gennaio si erano accertate 8 morti da psittacosi in Germania, 6 nella Cecoslovacchia. A Parigi, una breve inchiesta di pochi medici ha consentito di raccogliere 9 casi occorsi nella loro clientela. Interessa notare che nel Brasile la malattia non si manifesta, sebbene altrove essa venga diffusa dai pappagalli che provengono dal Brasile. — Così la rivista «Minerva».

***

Pochi forse sapranno che quei graziosi animaletti che sono i pesci rossi, originari del Paese del Sol Levante, si allevano ora in Italia in grande quantità e si esportano nell'Inghilterra, nei paesi scandinavi, nella Danimarca, nell'Olanda e in Germania. Questi pesci di puro valore ornamentale sono ricercatissimi e la richiesta all'Italia e alla Spagna, che sono le sole nazioni in Europa in grado di fornirli, è continua. Si spiega perchè questi pesci crescano solo da noi e in Spagna. Essi appartengono al genere «Carassius»; questi ciprinidi per vivere e svilupparsi hanno bisogno di acqua relativamente calda (temperatura minima: 15 gradi circa); acque a questa temperatura si trovano solo da noi e nella penisola iberica, vale a dire nella parte più meridionale del continente europeo. Contrariamente a quanto si potrebbe credere la coltivazione di questi pesci non richiede grandi impianti nè speciali capacità tecniche. Necessita sopratutto e solamente la possibilità di poter consultare uno specialista in materia il quale sappia dare consigli per ottenere le «varietà» e gli «incroci» che sono o che possono essere di moda. Varietà e incroci si ottengono con un metodo basato sopratutto sul genere di alimentazione e sulle speciali condizioni di temperatura e di aereazione dell'acqua.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 2 agosto 1930 - VIII)

Affari approvati

Bicinicco: Consorzio Irriguo di Bicinicco: attraversamento con tombe sifone di alcune strade comunali — Socchieve: Revisione contratto d'appalto del Dazio — Udine: Completamento restauri Chiesa S. Maria Castello — Brugnera: Alienazione piccola area di proprietà comunale — Enemonzo: Dazio: aumento aliquote energia elettrica — Comeglians: Sistemazione della cella campanaria della Chiesa di Tualis — Aquileia: Revisione contratto imposta consumo — Ravascletto: Revisione contratto dazio — Torreano, Carvignano, Frisanco e Pinzano: Revisione tariffa dazio — Sacile, Udine, Moggio, Roveredo, Andreis, Resia: Modifica tariffa dazio — Dogna: Corresponsione interessi all'Esattore — Polcenigo: Indennità annua al portalettere — Pradamano: Deposito di somme eccedenti i bisogni di Cassa — Udine: Mutuo di un milione con la Cassa Nazionale Assicurazioni: trasferimento garanzia sulle nuove imposte di consumo — Mortegliano: Rinnovazione effetto cambiario L. 70.000 — Udine: Casa Ricovero: Anticipazione di Cassa di L. 50.000 — Chiusaforte: Consorzio medico; modifica convenzione regolatore — Dogna: Compenso straordinario al messo scrivano — Castelnuovo: Ratizzazione mutuo indigeni rimpatriati — Udine: Ospizi Marino Friulano: bilancio 1930 — Resiutta: Rinnovazione prestito cambiario di L. 20.000 — Zuglio: Mutuo di L. 200 al Consorzio Idraulico di terza categoria — Udine: Ospedale Civile: Aumento del fondo di scorta — Zuglio: Consorzio Idraulico di terza categoria: aggiornamento del catastino; mutuo di L. 200 col Comune — Pordenone: Autorizzazione stare in giudizio contro il Cotonificio Veneziano — Azzano: Regolamento applicazione tassa cani profilassi rabbia — Udine: Adesione al Consorzio a favore R. Università di Padova — Pontebba: Svincolo cauzione Impresa Palcani-Micessi per lavori — Cordovado: Regolamento applicazione tassa macchine caffè espresso — Camporformido: Vendita area strada in Basaldella — Udine: Congregazione di Carità: Assegno vitalizio Legato Di Lenardo a favore colonia elioterapica — Fontanafredda: Regolamento applicazione diritti di mappa — Pavia: Concorso spesa ricovero infermo Boz — Chions: Sussidio alla Sezione O. N. Dopolavoro — Amministrazione Provinciale: Contributo organizzazione gite alunni del R. Liceo; contributo all'Istituzione «Oberdan» di Trieste; contributo al Consorzio per incremento materiale scientifico R. Università di Padova — Basiliano: Contributo per i corsi estivi di cultura in Enego — Buttrio: Contributo alla Congregazione di Carità — Tarcento: Contributo ristampa opuscolo sulla coltivazione del ciliegio — Travesio: Spesa pesca di beneficenza pro Istituzioni giovanili — Treppo Carnico: Sussidio pro danneggiati dell'incendio di Sutrio — Claut: Contributo al Comitato Comunale dell'O. N. B. — Claut: Compenso alla bidella per prestazioni straordinarie.

Affari vari

Tolmezzo: Consorzio Boschi Carnici: contributo al Club Alpino (non approva) — Consorzio Incendi Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra: Aumento indennità trasporto al medico (rinvia). — Varmo: Permuta terreni e rettifica intestazione catastale (rinvia) — Tricesimo: Spese impianto di un secondo apparecchio telefonico (rinvia) — Dignano: Aumento compenso al Parroco di Carpacco per occupazione fondo (rinvia) — Udine: Acquisto stabile dai consorti Croatto per allargamento via Mercatovecchio (favorevole) — Ragogna: Arnaldo Mattioni: ricorso tassa patente (respinge).

Da San Vito al Tagliamento

La cerimonia di chiusura del Nido di sole

L'altro giorno, con rito improntato ad affettuosità schiettamente fascista, nei locali dell'Asilo Infantile Fabrici ha avuto luogo la chiusura del «Nido di Sole», nobilissima e benefica istituzione creata per volere dell'on. Enrico Fancello, ed affidata alle cure del Fascio Femminile.

Fra gli invitati alla cerimonia notammo il Vicepodestà signor Giuseppe Vivalda, il signor Giuseppe Springolo presidente dello Asilo Fabrici, il signor Giuseppe Friso presidente dell'Ente di Beneficenza, il dott. cav. Piero Masotti ed altri.

Notammo pure la benemerita signora Ady Pogolin, che tanta parte ha avuto nel buon andamento del «Nido di Sole» interessandosi giornalmente ai bisogni della fanciullezza ammessa alla cura. Era presente anche l'infaticabile Segretaria del Fascio femminile e Delegata comunale delle Giovani e Piccole Italiane signora Amalia Springolo, assieme alla signora Teresa Zannier e signorine Springolo, Fumei, Beggi, Stefanutti, Fadelli.

I bei bambini abbronzati dal sole si sono mostrati agli intervenuti ben puliti ed ordinati. Di ciò devesi rendere elogio alle bravissime e caritatevoli Suore che pazientemente hanno disimpegnato il non facile incarico di curare i numerosi ben 156 vivaci bambini.

Furono eseguiti dei canti, detti con mirabile grazia alcune poesie di ringraziamento e di gratitudine per i benefattori. Per questi rispose con espressive parole la signora Amalia Springolo facendo risaltare la utilità del «Nido di Sole» e rendendo un particolare plauso a tutti coloro che si sono prodigati in pro dei fanciulli.

Venne offerto ai cari piccoli un pranzetto speciale, con dolci e frutta in quantità consumato fra la più schietta giocondità.

Gli invitati presenziarono al pranzo compiacendosi con i dirigenti per la squisitezza dei cibi, l'ordine e la pulizia. Essi hanno lasciato il «Nido di Sole» salutati da entusiastici alalà dei bambini.

Dobbiamo pure segnalare i nomi dei maggiori benefattori. Oltre alla signora Ady Pogolin, hanno contribuito la contessa May Rota, la Contessa Gianna Tullio, le signorine Ilde e Iolo Springolo, la signora Maria Beggiato, la signora Zannier Teresa. Le offerte in denaro verranno pubblicate a suo tempo.

Le madri dei piccoli beneficati a mezzo del giornale, si sentono in dovere di esprimere la loro vivissima riconoscenza e di ringraziare l'on. Fancello, il Fascio Femminile, le Rev. Suore, il Comitato organizzatore e tutte le persone che in questo caso si resero benemerite.

Uno scontro fra ciclisti

Ferruccio Cecco di Giacomo di anni 18 da S. Vito l'altra sera mentre andava in bicicletta alla propria destra, veniva investito da un altro ciclista proveniente in senso contrario alla sinistra della strada. Il Cecco riportava una distorsione radio carpica sinistra. Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in giorni 15.

Lezione di frutticoltura

Venerdì, presso il Campo Sperimentale dell'Istituto Agrario Falcon-Vial venne tenuta l'annunciata lezione teorico-pratica sulla potatura verde del pesco.

La lezione, impartita con la solita competenza dal perito agrario Mario De Bortoli, esperto del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, venne attentamente seguita da circa una trentina di agricoltori convenuti anche da centri agricoli relativamente lontani.

Concerto della Banda

Questa sera alle ore 20.30 in Piazza Vittorio Emanuele la Banda cittadina del Dopolavoro svolgerà il seguente programma:

1. Marcia Militare — 2. Sinfonia nell'opera «Il Barbiere di Siviglia» di G. Rossini — 3. Fantasia nell'opera «I Puritani» di V. Bellini — 4. Sunto atto IV. nell'opera «La Gioconda» di A. Ponchielli — 5. Fantasia nell'operetta «Il Paese dei Campanelli» di V. Ranzato.

Caduta disastrosa

La ragazza Bertola Chiarina di Pietro di anni 11 e mezzo da Valvasone, ieri sera, colta da svenimento, cadeva a terra riportando la frattura completa del cubito sinistro e la frattura dell'olecrano. Trasportata in questo Ospedale venne medicata e giudicata guaribile in giorni trenta.

Cade dal carro

Ieri la bambina Basso Anna Maria di Alessandro di anni tre da Rauscedo, mentre era salita sopra un carro, riposto sotto il portico di casa, accidentalmente cadeva a terra in malo modo, riportando la frattura del gomito sinistro. Trasportata subito nel nostro Ospedale, fu curata e trattenuta. Ne avrà per una trentina di giorni.

Farmacia aperte

Oggi rimane aperta e fa servizio la farmacia del dott. Gino Beggiato.

Da CORDOVADO

Al Cinema Italia

Continuano con successo le rappresentazioni al nostro Cinema Italia anche Cordovado, in grazia dell'interessamento del signor Bruni, titolare del Cinema e del signor Gozzo ha da settimana splendidi film.

Questa sera, domenica, con «La Schiava bianca» chiamerà largamente pubblico. Non mancherà la solita valente orchestrina.

Da ZOPPOLA

Ufficio collocamento

Il Segretario Politico in data 12-7 u. s. ha istituito in questo Comune l'ufficio di collocamento gratuito della manodopera addetta all'agricoltura.

Detto ufficio ha sede in Municipio ed è aperto al pubblico tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18, ed incaricato dell'espletamento delle relative pratiche è il signor Angelo Pol fiduciario dei Sindacati.

A scanso delle severe penalità comminate ai contravventori si invitano tutti gli interessati ad attenersi scrupolosamente alle norme in proposito stabilite e rese note con apposito manifesto.

Da Tarcento

Semifinali Coppa Moretti

L'appassionante torneo per la Coppa Luigi Moretti volge ormai alle sue fasi conclusive. Le squadre che sono già riuscite a strappare la non facile vittoria si misureranno per le ultime prove. Quest'oggi il nostro campo sportivo visionerà due partite serrate e combattutissime.

La prima partita si inizierà alle 15.30 tra il «Pozzuolo» ed il «D. L. Ferroviario», la seconda alle 17.30 tra l'«Albatros» e la «Tarcentina».

I giocatori si sono agguerriti in un durissimo allenamento e l'indiscusso valore delle singole squadre ci farà assistere a due incontri di eccezionale interesse.

L'attesa negli ambienti sportivi è vivissima.

Le marionette

Continuano, con crescente successo, le rappresentazioni all'aperto della compagnia Stignani-Salici.

L'affiatamento perfetto e colorito tra attori e fantocci danno luogo ad un insieme divertentissimo.

Stasera, alle 20.30 precise, «Genoveffa» a cui seguirà una esilarante farsa.

Riassetto stradale

La graziosa strada, che da Tarcento, toccando le scuole comunali, si snoda un panorama pedecollinare pittoresco e raccolto fino alla nota osteria di Germàn in Madonna, era lasciata da diversi anni in un deplorevole abbandono.

Il cav. col. Vincenzo Armellini, Commissario prefettizio del Comune, con lodevole iniziativa ha provveduto ad un suo efficace assestamento, e quanto prima la bella stradetta sarà in grado di essere comodamente praticata e sarà oltre che buon mezzo di transito, anche itinerario di una piacentissima passeggiata.

Ancora sullo scontro di Collalto

Abbiamo ieri l'altro informato come la diciottenne Alice Balbusso di Mario residente in Collalto andava a sbattere con la bicicletta contro l'automobile del prof. Rieppi.

Sembrava a tutta prima che la conseguenza fosse unicamente data da una ferita lacero-contusa alla gamba. Le cose sono invece ben più gravi. La giovinetta veniva infatti accolta presso l'ospedale di Gemona dove le furono riscontrati anche sintomi di commozione cerebrale.

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

Rinnovazione licenze

La locale Sezione Mandamentale Fascista dei Commercianti comunica.

Il Podestà richiamata la circolare prefettizia N. 1509 del 23 marzo 1929 riportata nel B. A. U. numero 13, avverte i commercianti ed esercenti del comune che devono presentare in Municipio per il visto di rinnovazione le rispettive licenze di commercio rilasciate ai termini del R. D. L. 16 dicembre 1926, N. 3174.

La rinovazione non richiede presentazione di alcun documento oltre la licenza, nè pagamento di alcuna tassa. La presentazione delle licenze deve avvenire non oltre il giorno 10 agosto p. v. con avvertenza che le licenze non presentate saranno considerate come decadute.

Beneficenza

Il concittadino sig. Pietro Carrei, ora residente a Treviso, per onorare la memoria della propria madre, Giovanna Pacino, vedova Carrer, ha offerto L. 2000 alla Congregazione di Carità.

— Nella lieta circostanza delle nozze d'argento dei coniugi signora Luisa Quaglia col nostro concittadino sig. Teodoro Klefisch dagli stessi vennero versati L. 1000 alla beneficenza così: L. 50 alla Congregazione di Carità; L. 250 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli; L. 250 alla Colonia Alpina; e L. 250 al Pro Infanzia.

— Alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte: un socio L. 5 — Carlo Sartor L. 10 — un gruppo di amici a mezzo signora Morigi L. 58.

I preposti alle pie istituzioni sentitamente ringraziano.

Infortuni

Bruno Moras di Giuseppe di anni 16 da Pordenone, operaio presso la Fonderia Industriale Pordenonese, lavorando al torno si produsse una contusione al dito mignolo, medio, anulare della mano sinistra. Fu giudicato guaribile in 16 giorni salvo complicazioni.

Santa Da Re fu Luigi di anni 45 da Pordenone operaia presso il Cotonificio Veneziano di Pordenone trasportando dei rocchetti inciampò in un pezzo di tavola cadendo sul fianco sinistro, producendosi una contusione di terzo grado. Guarirà in 7 giorni salvo complicazioni.

Cinematografi

Oggi domenica al Teatro Licinio verrà dato il film «La maschera della Vita» precederà un film Luce.

Al Cinema San Marco grande film d'avventure «Il Re del sottosuolo» precederà un film Luce e chiuderà lo spettacolo una brillantissima comica.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la Farmacia Verci in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio notturno fino a sabato prossimo venturo.

La Banda dei ferrovieri

Questa sera alle ore 20.30 in piazza del Municipio la banda dei Ferrovieri, terrà il suo terzo concerto.

Da CORDENONS

Il lutto del Podestà

Nelle ore vespertine, giovedì ha cessato di vivere nell'età di anni 779, la sig.a Maria Ivan vedova Baguariol, nonna del nostro podestà geom. Luigi Gaiotti e della signorina Maria Gaiotti benemerita insegnante di queste scuole.

La carità fu la fiamma più viva del suo cuore generoso. Ebbe per tutti conforto e soavi aiuti. Donna di altri tempi, non visse che per la famiglia e per i due nipoti che adorò e deducò ai più nobili sentimenti. Lavoro, attività ed ottimismo furono i suoi compagni fedeli durante la lunga vita che condusse a Cordenons, senza mai assentarsi, eccezion fatta del periodo doloroso dell'invasione.

Conservò fino all'ultimo giorno, fra gli strazi del male, la bellezza adamantina del suo carattere giovanile, fresco ed entusiasta per tutto il bello, il buono.

Morì con tutti i conforti della fede.

In vita amò la Patria della quale, anche nei periodi dell'invasione e fra le torture di aver tutto perduto, previde con salda fede la risurrezione e il radioso avvenire.

La popolazione tutta condivide oggi il dolore del suo benemerito Podestà, che ama ed apprezza per la sua specchiata rettitudine.

***

I funerali si svolsero ieri alle ore 9.30 con unanime dimostrazione di cordoglio.

I cordenonesi di ogni ceto hanno voluto anche dimostrare il loro affetto ai nipoti signorina Maria e geom. Gigi, fedeli continuatori delle buone tradizioni famigliari.

Presero parte ai funerali tutte le autorità ed i maggiorenti del paese, i fascisti con gagliardetto, una squadra di avanguardisti, una di Balilla ed una di Piccole Italiane: le Associazioni economiche e religiose al completo ed uno stuolo interminabile di cittadini.

L'immenso dolore dei nipoti per la perdita della nonna amata sia lenito dal sapersi circondati di generale affetto e di sincero attaccamento dell'intera popolazione.

Concerto

Oggi 3 corr. alle ore 20,30, in Piazza della Vittoria, la Banda del Dopolavoro sotto la direzione del prof. Peller, eseguirà il seguente programma musicale:

Marcia; Rigoletto (finale 2.o atto) Verdi; Cavalleria Rusticana (intermezzo) Mascagni; Traviata (preludio 1.o e finale 3.o atto) Verdi; La Mezzanotte, Carlini; Marcia, Peller.

Dal scelto programma con il quale la Banda si presenterà oggi al pubblico, dobbiamo constatare con piacere l'effettivo progresso tecnico ottenuto dal nostro corpo Bandistico. L'assiduità, la passione ed il metodo con cui il prof. Peller si dedica a questa Istituzione ha valso ad aumentare fortemente la capacità tecnica ed interpretativa in ogni singolo bandista, ottenendo così in poco tempo un complesso ottimo.

Da MORSANO AL TAGLIAMENTO

Per gli agricoltori

E' stato istituito anche in questo Comune l'Ufficio di collocamento per l'Agricoltura; con Fiduciario incaricato il signor Luigi Pasian.

L'ufficio rimane aperto tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle 19. Tutti gli interessati sono invitati ad uniformarsi alle tassative norme di legge secondo le modalità di cui il pubblicato manifesto a scanso delle severe penalità comminate ai contravventori.

Furto sacrilego

Nella chiesa di Mussos i ladri scassinarono e vuotarono tutte le cassette per le elemosine cagionando un danno che si ritiene di 150 lire. Il furto è avvenuto presumibilmente verso le ore 9.30 dell'altro ieri, in un momento in cui la chiesa era aperta e vuota di fedeli.

Da PREPOTTO

Grandi festeggiamenti a Polanis

Oggi 3 agosto nel ridente paesello di Polanis in riva al Judrio avranno luogo grandi festeggiamenti ginnico-sportivi, quali corse, giuochi umoristici, la tradizionale cuccagna riccamente fornita ecce. Avrà pure luogo una festa danzante con numerosa orchestra diretta dal maestro Comis, che per l'occasione suonerà nuovissimi ballabili.

Per comodità dei cividalesi vi sarà anche servizio di autovettura da Pojanis e Cividale.

Da BASILIANO

Onorare beneficando

Per onorare la morte del Compianto signor Antonio Manganotti, Farmacista, sono pervenute alla presidenza dell'Asilo infantile e maternità infanzia di Basiliano le seguenti offerte:

Maestro Fedele Macuglia L. 5; Comino Anna L. 5.

Da Cividale

Il Festival notturno sul Natisone

Il Comitato Stampa del Fascio di Cividale comunica:

Contrariamente a quanto vi comunicammo nell'ultima corrispondenza, il Comitato per il Festival notturno pro O. N. B., radunatosi ieri a sera in seduta plenaria, ha deliberato di rimandare la festività già fissata per i giorni 9 e 10 d'agosto non a tempo indeterminato, bensì al 16 e 17 del mese. Continuano quindi i lavori di preparazione per la festa che, a quanto ci consta, avrà dei numeri di speciale attrattiva. Si parla tra altro di una rappresentazione scenico-musicale da darsi sullo sfondo suggestivo del nostro magnifico fiume.

Vi terremo informati delle ulteriori deliberazioni del Comitato che si radunerà nuovamente lunedì prossimo, 4 del mese.

Pro Colonia elioterapica dell'O. N. B.

Le signore Pia e Nucci Bront hanno offerto oggi con gentile pensiero al Comitato Comunale dell'O. N. B. un centanaio di focaccine dolci perchè fossero distribuite fra i Balilla e le Piccole Italiane che frequentano la Colonia elioterapica.

Il Comitato comunale esprime col nostro mezzo alle gentili donatrici la propria riconoscenza.

Da PREMARIACCO

Giubileo sacerdotale

Oggi 3 agosto sarà solennemente festeggiato il 25° anniversario della prima Messa del Rev. don Luigi Faidutti amatissimo Parroco di Premariacco.

A questa solenne festa interverranno tutte le autorità civili ed ecclesiastiche dei dintorni, e nel Tempio verrà eseguita la celebre Messa di S. Cecilia con accompagnamento d'archi e scelta cantoria, cioè la stessa della sua prima Messa.

Il parroco è nativo di Cividale ove è ben conosciuto e stimato ed ove giovedì decorso, nella chiesa di S. Maria di Corte che lo vide 25 annui fa celebrare la prima Messa, ha festeggiato il 25.o anno di sacerdozio.

Da NIMIS

Mano d'opera agricola

A cura del nostro Segretario Politico, è stato istituito anche in Nimis un Ufficio comunale per il collocamento gratuito della mano d'opera addetta all'agricoltura. L'Ufficio ha la sua sede in apposito locale a piano terra della Casa Comunale, nel centro del capoluogo, e ne venne affidata la direzione al signor Dal Fabbro Antonio, il quale si troverà a disposizione degli interessati tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12.

L'interessamento delle gerarchie speriamo risponda una feconda collaborazione e un sentimento di vera disciplina da parte dei datori di lavoro e dei lavoratori addetti all'agricoltura — i quali dalla provvida istituzione, completamente gratuita, potranno trarre grandi benefici, individualmente e collettivamente. E non sia vano il monito che i trasgressori alle disposizioni della legge, già resa pubblica con apposito manifesto, saranno inesorabilmente deferiti all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle severe penalità previste dalla legge stessa.

Da MEDIIS

Cronaca mesta

Venerdì seguirono i funerali del fascista Massimo Dorigo, deceduto dopo lunga malattia a soli 29 anni giovane che si era attirata la stima oltre che dai suoi camerati di tutta la popolazione, essendo stato chiamato a coprire cariche nelle amministrazioni pubbliche, disimpegnando sempre con amore ogni compito affidatogli.

Alle ore 9,30 il mesto corteo si mosse dalla casa dell'estinto, sita nella frazione di Priuso per il Cimitero di Castoia. Il feretro portato a spalla e coperto dal tricolore insegne religiose dai bimbi dell'Asilo Inf. di Mediis del quale l'estinto era membro del Consiglio d'Amministrazione, dai bimbi dell'Asilo di Socchieve, dalla 13.a Centuria Balilla con Fiamma ed Ufficiali, dal Clero, dalla corona dei camerati fascisti portata da Vittorio Parussatti e Valerio Sburlino, dalla corona dei giovani di Priuso da quella della madre e fratelli addolorati, e da moltissimi mazzi di fiori.

Era seguito dai parenti, dalla bandiera del Comune col Podestà Giovanni Picotti, dal presidente dell'O. N. B. Sperandio Bartoli, da moltissimi fascisti e di uno stuolo larghissimo di persone.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa di Castoia. Quindi in Cimitero, prima della tumulazione, il signor Dante Cortiula ha fatto l'appello del camerata scomparso e tutti irrigiditi risposero «presente».

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Da MORUZZO

Onore al merito

Ci consta, e segnaliamo con piacere, che nella frazione di Brazzacco, si è pensato alla simpatica e lodevole iniziativa di esprimere, con unanime consenso, da parte dei capi famiglia, riconoscenza pubblica al signor Indri Cesare per le benemerenze che seppe acquistarsi disinteressatamente anche di recente in pro dell'utilità pubblica e per l'interessamento e l'assistenza, fisica ed educativa, nel campo giovanile secondo le patriottiche norme nazionali.

Da Pontebba

Pro onoranze al M.o Zardini

Al Comitato onoranze al maestro Zardini è pervenuta una offerta di L. 50 da parte del Coro Misto di Paluzza di cui è dirigente il signor Matiz.

Somma raccolta precedentemente L. 5587.40 — Totale a tutt'oggi L. 5637.40.

Pro Asilo - Monumento

Al Comitato pro Asilo Monumento ai Caduti di Pontebba sono pervenute le seguenti offerte: da N. N. a mezzo signor Cancianini, Presidente L. 100 — Signor Schiavi ricavò vendita cartoline L. 63.40 — Da Bellina Bonitti per onorare la memoria del loro operaio Zanardelli Vincenzo L. 30 — Da Bresil Pietro, a saldo sua sottoscrizione L. 300 — Dal IX, Alpini 63.a Compagnia L. 100 — Per onorare la memoria di Anziluttì Romano versarono L. 10 ciascuno Zandonella Ippolito, Ceccon dott. Luigi, Agolzer Arturo, Cancianini Umberto, Diego Schiavi — L. 5 ciascuno Bearzotti Guido, Buliani Rodolfo — L. 20 Anziluttì Antonio — Totale L. 80 — Per onorare la memoria di Augusto Monai hanno offerto: Angelo Morgante lire 20; Arturo Agolzer L. 5 — Totale L. 25.

Cena di addio

L'altra sera è stata offerta all'Albergo «Alla Spina» una cena di addio all'egregio ing. Giulio D'Angelo, Decurione della Milizia, il quale, dopo vari anni di permanenza nella nostra zona per la Direzione delle Miniere di Tolmezzo e di Pontebba della Società Mineraria del Veneto, si è trasferito a Spoleto, presso le Miniere di lignite della Società Terni.

Alla cena, signorilmente servita dal proprietari dell'Albergo signor Schiavi, sono intervenute una sessantina di persone, fra le quali si notavano varie autorità ed una schiera di amici e di estimatori del partente.

Prima di levare le mense ha pronunciato brevi parole il Podestà, recando al festeggiato il saluto e l'augurio di quanti hanno avuto il bene di conoscerlo e di apprezzare le sue preclari doti di mente e di cuore, ringraziandolo per tutta l'attività che egli aveva sempre svolto in paese a favore delle istituzioni alle quali apparteneva.

Il festeggiato ha ringraziato i presenti della affettuosa manifestazione, assicurando che non dimenticherà la fiera e cordiale popolazione pontebbana.

Nell'O. N. B.

— Il Comitato Comunale dell'O. N. B. ha deciso di inviare a Roma al Campeggio Foro Mussolini tre capi-squadra Avanguardisti per partecipare al primo Corso nazionale per capi centuria.

— Hanno aderito all'O. N. B i seguenti nuovi soci: rag. Paoletti Lino e C. M. Lauro Mari.

— Con recente disposizione il Patronato Scolastico è passato alle dipendenze dell'O. N. B. alla quale ha portato la sua attività che ammonta a circa 4000 lire.

Campeggio Piani di Luza

Il Comitato Comunale ha deciso di inviare quest'anno al Campeggio di Piani di Luzza un Avanguardista e due Balilla, scelti fra quelli che hanno dato prova di essere i più diligenti.

Se altre famiglie desiderassero prenotare qualche figliolo per detto campeggio, che avrà la durata di un mese, potrà rivolgersi al locale Comitato Comunale

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

Funebri Piccotti

Berto Piccotti, l'uomo attivo ed intelligente che in tanti anni di onesto lavoro ha saputo crearsi una invidiabile posizione economica, non è più!

La lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, che lo ha portato anzi tempo alla tomba, non è valsa ad abbattere il suo spirito gioviale e sereno nemmeno nei momenti delle maggiori sofferenze!

La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile tra gli amici che il caro estinto contava numerosi nella zona.

L'altra mattina sono seguiti i funerali, con un imponente concorso di popolo, vero plebiscito di affetto e di stima.

Tra le numerose persone che formavano l'interminabile corteo funebre abbiamo notato: il Podestà di Palazzolo dello Stella Geometra Virgilio Zuliani. Il Segretario politico del fascio locale signor Nello de Apollonia, il dott. Luigi D'Ambrosio, il presidente della Congregazione di Carità di Palazzolo signor Luigi Duri il Viceconciliatore signor Fabio Mazzega, i due Capistazione signori Costantino Pedrocco e Carlo Fanfani, il signor Giovanni Pennati in rappresentanza anche del Podestà di Precenicco, il signor Pietro Piticco Presidente della Congregazione di Carità di Precenicco e tanti altri signori di cui ci sfugge il nome.

Dopo le esequie cantate nella cappella del cimitero, la salma, tra il compianto dei presenti è stata tumulata nella tomba di famiglia, accanto a quella della moglie che lo ha preceduto solo di due anni.

Alla famiglia così duramente colpita, al simpatico Don Giovanni, Parroco della Pertegada, figlio prediletto ed amoroso del caro Berto, vadano le sentite condoglianze di quanti hanno saputo apprezzare le virtù dell'estinto, il quale ha voluto lasciare un segno tangibile della sua munificenza elargendo alle famiglie povere di Palazzolo e di Precenicco la somma di lire millecinquecento.

Due fratelli arrestati per furto

Un grave furto è avvenuto in località Valderia di Palazzolo dello Stella, in danno di una povera donna, certa Maria Pilotti fu Giovanni di anni 60.

La Pilotti era riuscita a raggranellare circa quattromila lire, mandatele in parte dai figli che si trovano a lavorare all'estero. Ella lo custodiva in casa, e precisamente involte in una sottoveste chiusa in un cassetto del canterano in camera.

Ieri mattina la Pilotti recatasi a prendere la sottoveste non ve la trovò più, e dopo affannose ricerche si convinse che era stata derubata, perchè naturalmente anche il peculio, unico suo avere, era sparito.

Denunciato il furto, i carabinieri hanno tratto in arresto i fratelli Francesco Zanelli, di anni 22 e Adolfo di 17, che abitano vicinissimo alla Pilotti.

I due fratelli si mantengono però negativi.

Da GEMONA

Il Garibaldino d'Ungheria

In Ungheria vive (ove non fosse mancato per avventura in questi ultimi tempi) un nostro concittadino che è l'unico Garibaldino esistente in Ungheria.

Si chiama Giuseppe Gurisatti ed è nato a Gemona il 12 marzo 1848. In quello stesso giorno, di fronte ai croati invasori, moriva di spavento la madre sua. A diciotto anni con due fratelli, partiva con Garibaldi prendendo parte a combattimenti nel Trentino, a quanto pare. Verso il '70, con molti altri italiani, egli si recò in Ungheria a lavorare, come intagliatore di legno, e vi sposò la nobile Ester Varga, dalla quale ebbe undici figli. Di questi, alcuni vennero in Italia, altri rimasero nella patria di nascita e di elezione.

Ed ecco che, nel 1915, questo vecchio patriota deve assistere alla tragedia più dolorosa per il suo cuore di padre e di cittadino. Egli vide due suoi figli in armi uno contro l'altro: soldato italiano l'uno e soldato ungherese l'altro; fratelli, ma nemici. In questo doloroso episodio è compendiata tutta la tragedia della guerra fra Italia e Ungheria. Fratelli ma nemici, almeno per il momento.

Il vecchio garibaldino, stava intagliando un bastone da recare in omaggio all'on. Mussolini.

Per l'anno in corso il vecchio si proponeva di convocare, per le sue nozze d'oro i suoi 28 nipoti, italiani e magiari. La festa potrebbe ben dirsi la piccola festa familiare della ritrovata pace fra Italia e Ungheria all'ombra di Garibaldi e di Mussolini.

DA OSOPPO

L'affermazione della Latteria

Alla nostra Latteria Turnaria è pervenuta la seguente lettera da Bruxelles:

«Nelle mie qualità di delegato per l'organizzazione della Sezione Estera alla III Esposizione Internazionale de l'Enfant du Bruxelles, mi è grato inviarvi le mie migliori congratulazioni per l'alta onorificenza ottenuta a questa partecipazione, mi è grata l'occasione per salutarvi ben distintamente.

Il Delegato della Sez. Estera».

Ai dirigenti della Latteria porgiamo per parte nostra rinnovati rallegramenti.

Da POCENIA

Ufficio collocamento per l'agricoltura

In obbedienza alle disposizioni recentemente emanate il Segretario Politico ha provveduto ad istituire anche in questo Comune l'Ufficio gratuito di collocamento per gli operai addetti all'agricoltura con Sede nei locali del Municipio. L'incarico è stato affidato al signor Ettore Seretti fiduciario Comunale dei Sindacati Fascisti.

L'orario d'ufficio è fissato dalle ore nove alle undici di tutte le domeniche.

A scanso delle severe penalità inflitte ai contravventori, si invitano tutti gli interessati ad uniformarsi alle norme di Legge, secondo le modalità stabilite dal pubblico manifesto.

CRONACA CITTADINA

I friulani e la toponomastica

Il contributo degli insegnanti elementari

Nel volume II° degli Atti del XI Congresso Geografico Italiano figura una relazione del generale de Claurand, presidente della Commissione di Toponomastica con sede in Firenze, sulla raccolta del materiale toponomastico italiano, relazione che non può a meno di interessare anche i lettori profani, in quanto contiene accenni alla nostra regione.

Riproduciamo qualche brano, non essendo il caso — data l'indole di un giornale quotidiano — di estenderci, menzionando anche l'opera, che viene svolgendosi in altre provincie del Regno.

A prescindere da quelli « compresi nella vasta opera del co. G. B. della Porta per il Comune di Udine », a tredicimila ascendono i toponimi assunti in schedario, relativi a cinquantadue Comuni e a otto frazioni di Comune, appartenenti alle varie regioni d' Italia, dal Veneto alla Sicilia e alla Sardegna.

Tra le particolari raccolte, di cui la Commissione è venuta in possesso dopo il X. Congresso Geografico Italiano di Milano (1927), essa si fa « grato dovere di segnalare come meritevoli di plauso ».

— « Quella facente parte dell'opera, già indicata, del co. G. B. della Porta, per il Comune di Udine, degno esempio di raccolta comprendente una superficie di città;

— quella del prof. Giovanni Forgiarini per il Comune di Osoppo (Udine) con 173 toponimi, esempio di fondateza e precisione;

— quella del geom. Lodovico Quarina, col patrocinio della Società filologica friulana, per 8 Comuni del Friuli, inizio di più vasta opera, lavoro accurato e con fondamento catastale ».

Riguardo ai lavori di raccolta, in prosecuzione o in avviamento, « sempre è da citare in prima linea l'esemplare impegno della Società Filologica Friulana, tanto fervida di ogni azione culturale ».

Continuando nelle citazioni, rilevo una dichiarazione che verrà appresa con piacere, trattandosi di un comprovinciale ben noto in provincia tra gli studiosi: « Inoltre la Commissione tiene a rilevare che, se essa riesce a sbrigare l'ingente lavoro di invito, di guida, di collegamento verso i molti raccoglitori, ciò è dovuto all'opera offertale con competenza e con tutta dedizione dal Segretario prof. Giuseppe Costantino ».

*

Non riuscirà discaro poi ai lettori se, a scopo di buona propaganda, riprodurremo dalla relazione citata anche qualche accenno al contributo che, per lo sviluppo degli studi di toponomastica, la Commissione si ripromette da qualche classe di cittadini.

Molto potrebbero giovare alla raccolta toponomastica Comune per Comune gli insegnanti delle Scuole elementari i quali infatti, recentemente, sono stati interessati, mediante i R. Provveditori agli studi, dal ministro della Educazione Nazionale.

Il contributo dei Maestri elementari — osserva la relazione — ha già dato adito a un buon estendimento della raccolta, il quale potrà via via essere aumentato e potrà procedere senza eccessivi intoppi, se tutti i Provveditori agli studi prenderanno ad apportarvi, con la desiderata efficacia, il proprio interessamento.

Sul lavoro di indagine degli insegnanti elementari si può fare, genericamente, un maggiore assegnamento in confronto a quello riferibile ai professori di scuole medie, essendo i primi maggiormente conoscitori dei luoghi e a contatto con la popolazione. Ma ciò non toglie che la Commissione si occupi per avere buoni lavori di raccolta da professori di scuole medie, come pure da studiosi privati. Anzi, a questo riguardo, mira ad estendere le richieste nella Classe sacerdotale per i territori parrocchiali.

L'ordine del giorno approvato dal XI Congresso Geografico Italiano, udita la relazione in discorso, chiude facendo voti che « a vantaggio della raccolta si possa anche contare sul concorso di professori delle scuole medie, come pure su contributi di lavoro per patrocinio delle società o Enti culturali regionali ».

Un altro contributo (oltre a quello del Clero, tanto a contatto con le popolazioni rurali) potrebbe essere offerto infine da Reparti Alpini, per le regioni di loro conoscenza.

Il Presidente del « Comitato Nazionale per la Geografia » generale Vacchelli, ne ha richiesta a S. E. il Generale Ispettore delle Truppe Alpine e questi ha già disposto in merito. Tale contributo (così relazione) non soltanto riescirà utilissimo, ma risolverà il problema della raccolta toponomastica per l'estero e importante territorio alpino, non esplorabile da ordinari raccoglitori.

B.

Il conto corrente postale

per la riscossione delle imposte

L'Esattoria Comunale di Udine ha già disposto per il servizio del conto corrente postale per la riscossione delle imposte, che, giusta decreto del Ministero delle Finanze in data 15 luglio 1930, deve iniziarsi col 1. Settembre p. v.

Per norma degli interessati, si riportano le seguenti particolari disposizioni dal Ministero stesso emanate.

1) Il contribuente, riempiendo il bollettino ritirato dall' Ufficio Postale, deve indicare nella parte anteriore il numero del suddetto conto 9/4431 Venezia — l' intestazione di esso — Esattoria Comunale di Udine — ed il proprio nome e cognome; ed a tergo del certificato di allibramento e della ricevuta, la natura dell' imposta, la specie del ruolo — cioè se principale o suppletivo — la precisa intestazione della partita, la rata o le rate da pagare, l' importo non solo dei tributi, dell'eventuale multa, spese ecc., ma anche del bollo, inquantochè la ricevuta del versamento all' Ufficio Postale costituisce la quitanza che l' Esattore è in obbligo di rilasciare ai contribuenti per ciascun pagamento a termini dell'articolo 28 della legge sulla riscossione delle imposte dirette.

2) Il versamento all' Ufficio Postale, per l'articolo 7 del R. D. L. 22 dicembre 1927, deve essere eseguito « non oltre il sesto giorno avanti quello ultimo di scadenza delle imposte » e cioè « entro il giorno 12 del mese di scadenza della rata ».

Sul " Carro di Tespi „

Avremmo voluto parlare oggi dell'attrezzatura del Carro di Tespi, che, come a tutti è ormai arcinoto sabato e domenica prossimi, verrà a dare due recite straordinarie sul magnifico Piazzale del nostro Castello. Ma, dopo la diffusa descrizione fattane dall'altro quotidiano della città, descrizione per altro derivata da un ottimo opuscolo esplicativo, soprassediamo dal farlo e ci accontentiamo di elevare un plauso alla sua preveggenza e la sua buona idea.

Però una cosa la « Patria » non ci ha mai spiegato nei suoi due o tre articoli sul « Carro di Tespi ». Oh! una piccola cosa, un nonnulla. Questa: ciò che mai debba venire a « fare » questo modernissimo « Carro »... Noi stentiamo a credere — ed i fatti per altro ce l'hanno sempre smentito — che il « Carro » debba venire fra noi solo per far bella mostra di se e non per rappresentare qualche.... lavoruccio che le... pudibonde labbra dell'organo di Via Vittorio Veneto non hanno osato nominare!

Scusateci: dimenticavamo che le menti degli uomini sono così labili, e che la « Figlia di Jorio » e la « Ginevra degli Almieri » così ignote e di poco conto, che l'onore di una citazione sulle colonne della « Patria » sarebbe stato forse un sopravalutare le cose, un incensare inutilmente delle opere, un azzardarsi un po' troppo su un terreno infido e difficile....

GAMZA

Importante riunione della Giunta

del Consorzio Antitubercolare

Sotto la presidenza dell'on. Asquini, nel pomeriggio di ieri si è riunita la Giunta Esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare, presenti i signori: Pisenti prof. dott. Gustavo, vicepresidente; Baiardi cav. uff. dottor Alessandro; Morpurgo bar. prof. dott. cav. Enrico; Cesare dottor cav. Giulio; Marioni avv. Giuseppe.

Assente giustificato l'on. conte Gino di Caporiacco.

La Giunta Esecutiva ha adottato, fra altro, le seguenti deliberazioni:

— Ha deliberato di far luogo al pagamento delle rette per gli infermi ricoverati in luoghi di cura per un ammontare complessivo di L. 138.454,50, riferibili al secondo trimestre corrente anno per gli Ospedali ed al mese di giugno per i Sanatori.

— Ha deliberato di far luogo al pagamento dell' importo di lire 7979,79 a favore di Ditte diverse per forniture di generi varii somministrati a tubercolotici mediante buoni alimentari rilasciati a carico del bilancio del Consorzio dai Dispensari Antitubercolari di Udine, Pordenone e Tolmezzo, durante i mesi di maggio e giugno del corrente anno.

— Ha disposto varii altri pagamenti per forniture e provviste nell' interesse del Consorzio e dei dipendenti Dispensari Antitubercolari.

— Ha deliberato di assegnare un fondo di L. 5000 per il funzionamento del Dispensario Antitubercolare di Tolmezzo, in attesa della definitiva sistemazione di detto Dispensario a totale carico del Consorzio, in relazione all'analoga deliberazione adottata dalla Rappresentanza Consorziale nella seduta del 24 luglio ultimo scorso.

— Ha deliberato di concedere un sussidio di L. 5000 quale contributo nella spesa di gestione del Dispensario Antitubercolare di Codroipo, subordinatamente alla applicazione da parte del Dispensario stesso delle speciali norme che regolano il funzionamento dei dispensari non gestiti direttamente dal Consorzio.

— Ha preso atto della relazione sull'attività svolta dal Dispensario Antitubercolare del Capoluogo durante l'anno 1929 e ha deliberato di esprimere un voto di plauso al dott. cav. Giulio Cesare per l' opera proficua spiegata dalla istituzione a vantaggio della lotta antitubercolare.

— Ha deliberato di far luogo al pagamento di un acconto di L. 50,000 sul' importo stanziato in L. 100.000 quale contributo nella spesa di costruzione dell'erigendo tubercolosario annesso all' Ospedale Civ. di Pordenone, con riserva di provvedere al saldo in relazione all'avanzamento dei lavori.

— Ha stabilito di accogliere in massima la richiesta avanzata dal Municipio di Codroipo per la concessione di un contributo del Consorzio nella spesa di istituzione di un padiglione annesso agli istituti assistenziali « Principe Umberto » da adibirsi al ricovero di tubercolotici, subordinatamente all' accettazione da parte del Comune interessato delle condizioni all'uopo stabilite dalla Giunta Esecutiva.

— Ha deliberato, in via di massima, di provvedere all'ampliamento dei locali del Dispensario Antitubercolare di Udine, per mettere il Dispensario stesso in condizioni di far fronte in modo adeguato alle esigenze dei servizi dispensariali ed ha all'uopo stabilito di dare incarico al Vice Presidente del Consorzio, prof. Pisenti, di studiare, in collaborazione con il direttore tecnico dott. Ferrando, la sistemazione dei locali a base del progetto da allestirsi dall' Ufficio Tecnico Provinciale previ e necessari accordi con il Comune di Udine, proprietario dell'attuale fabbricato adibito a sede del Dispensario.

— Ha concordato le norme per dare attuazione alle deliberazioni della rappresentanza Consorziale circa la riorganizzazione dei Dispensari nella provincia e circa l'aumento dei posti-letto nei padiglioni ospedalieri.

— Ha deliberato in relazione alle direttive stabilite dalla legge istitutrice dei Consorzi antitubercolari, i criterii di massima in base ai quali dovrà provvedersi al coordinamento tra gli Enti interessati direttamente o indirettamente alla lotta antitubercolare ed ha all'uopo dato incarico al prof. Morpurgo di concretare il programma di azione da svolgersi al riguardo.

— Ha preso atto infine dei provvedimenti assistenziali adottati dal Presidente durante il periodo dal 6 giugno al 2 agosto 1930, provvedimenti che si riassumono nei dati seguenti: Ricoveri in Ospedali N. 42 — Ricoveri in Sanatori N. 12 — Persone assistite a domicilio N. 2.

Gli infermi assistiti dal Consorzio alla data odierna risultano di: N. 87 ricoverati in Ospedali Civili — N. 42 ricoverati in Sanatori — N. 40 minori ricoverati nel Preventorio di Carraria — N. 2 persone assiste a domicilio. — In totale N. 171.

Spiriti - circolazione

e depositi bevande alcooliche

L' Ufficio provinciale dell' Economia comunica, per conoscenza degli interessati, la seguente circolare N. 60 del 10 luglio u. s., inviata dalla Direzione generale delle dogane ed imposte indirette alla locale Intendenza di Finanza e relativa alla circolazione e deposito di alcune bevande alcooliche:

« E' stato mosso quesito circa il trattamento da farsi, agli effetti della circolazione e del deposito, ad alcune bevande alcooliche preparate a base di vino, normalmente con aggiunta di piccoli quantitativi di alcool.

Sentito il Laboratorio chimico centrale, tenuto presente che trattasi di prodotti generalmente fabbricati con vini ad alta gradazione, si dichiara che ferma restando in ogni caso la esenzione dei vini tipici marsala e vermouth dal vincolo stabilito dall'art. 25 del Testo Unico di legge sugli spiriti, 8 luglio 1924, le creme marsala, il vino marsala all' uovo, lo zabaione, ecc., nonchè i vini liquorosi in genere (tonici aperitivi ed americani a base di vino, chinati, ecc.) di forza non superiore a 21.o, anche se preparati mediante aggiunta di alcool al vino base, potranno essere esonerati dal predetto vincolo, ancorchè siano riposti in fusti o damigiane.

Rimane inteso che coloro i quali preparano i suindicati prodotti con aggiunta di alcool, sono per sempre obbligati a presentare la dichiarazione di rito, facendo risultare dal detto registro, nonchè dal memoriale, le qualità di alcool effettivamente aggiunto nella preparazione.

I prodotti in parola, quando abbiano una gradazione superiore a gradi 21, ottenuta con aggiunta di alcool, salvo il caso di cui al penultimo comma dell'art. 25 T. U., dovranno essere accompagnati da bolletta di legittimazione, con la indicazione delle quantità di alcool aggiunto, in conformità delle risultanze del registro di carico e scarico della ditta fabbricante o venditrice, e sui registri delle ditte acquirenti verranno assunti in carico pure per la qualità di spirito aggiunto.

Bambini di italiani all' estero

In transito per la stazione di Udine

Questa mattina alle ore 1.55, fece una breve tappa alla nostra stazione la comitiva di 133 bambini, figli di italiani residenti all'estero, reduci dalle nostre colonie climatiche e diretti a Tarvisio.

La numerosa squadra dei piccoli coloni, che in generale apparvero in ottime condizioni di salute, era scortata dalla Milizia ferroviaria e dai Militi della Legione di provenienza.

Preavvertiti di questo passaggio, si trovavano alla stazione — nonostante l'ora poco propizia — alcune gentili rappresentanti del locale Fascio Femminile, della Federazione Provinciale Fascista ed altri rappresentanti del Partito Naz. Fascista. Le signore e signorine coadiuvate nel servizio di assistenza dalla Milizia Ferroviaria di Udine, prodigarono affettuose cure ai piccoli ospiti e distribuirono loro latte, biscotti, bibite e cioccolatini.

L'annuale dei Reparti d' Assalto

Stamane, alle ore 9.15, nell'Aula Magna dell' Istituto Tecnico, sarà tenuta la commemorazione del tredicesimo annuale della fondazione dei Reparti d'Assalto. Presenzieranno le autorità e gli arditi friulani e le rappresentanze associative cittadine.

Socio perpetuo O. N. B.

Ci è di grande compiacimento segnalare l'atto del prof. Vittorio Parussini, insegnante di Stenografia, il quale si è iscritto quale socio perpetuo dell'Opera Nazionale Balilla versando due quote d' iscrizione e cioè L. 1000.

La Presidenza, additando al pubblico questo esempio di alta comprensione delle nobilissime finalita dell'opera, ringrazia vivamente.

Offerta per il Campeggio O. N. B.

La Ditta G. Lamborghini ha erogato, a favore del Campeggio Alpino L. 50. Contemporaneamente ha messo a disposizione del Comitato Provinciale dell'O. N. B. due paia di sci per Balilla.

L'atto è stato altamente apprezzato dal Comitato Provinciale dell'O. N. B. il quale pubblicamente rende i suoi più sentiti ringraziamenti.

Sindacato bancari

Costituzione Direttorio Provinciale

Su proposta del Fiduciario Provinciale rag. Giorgio De Zorzi il Segretario interprovinciale signor Guido Da Tos ha nominato membri del Direttorio i sigg. rag. Nemezio Raza, della Banca Commerciale, rag. Aurelio Marzona del Credito Italiano, rag. Nino Pez della Banca del Friuli, signor Giulio Rho della Banca Cattolica.

Assegnazione di borse di studio

ad orfani di guerra

Il Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra con sede in Udine, via Vittorio Veneto N. 38 p. II., bandisce il concorso per il conferimento di nuove borse di studio nonchè per la conferma di quelle godute nell'anno scolastico precedente a favore di orfani di guerra della Provincia ammessi a frequentare le scuole medie di I. e II. grado e gli Istituti Superiori.

Le domande dovranno pervenire al detto Comitato Provinciale entro il 31 agosto con le modalità elencate nel bando di concorso che sarà diramato in questi giorni a tutti i Podestà e Commissari prefettizi della Provincia. Presso tali autorità gli interessati potranno rivolgersi per maggiori schiarimenti.

Piccole Industrie e Artigianato

Le Sede della Sezione di Credito

Si porta a conoscenza dei piccoli industriali ed artigiani interessati che domani 4 corrente gli uffici della Sezione Autonoma di Credito per le Piccole Inrustrie e l'Artigianato (Ente Nazionale Piccole Insustrie) saranno trasferiti nei locali a pianoterra del Palazza della Riunione Adriatica di Sicurtà in Via Vittorio Veneto, con ingresso da Via Rauscedo N. 1.

Farmacie aperte

Oggi domenica resteranno aperte dalle 8 alle 21 per il turno domenicale le seguenti farmacie:

Commessatti, via Mazzini — Colutta, piazza Garibaldi — Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Servizio notturno (dalle 21 alle 8): Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Grave caduta di un bambino

Il piccolo Gottardo Dario di anni 1 di Gio. Batta in un momento di insorveglianza dei genitori, cadeva dalla carrozzella dove ero seduto, riportando la frattura del cranio (parietale).

All'Ospedale dove veniva prontamente accolto, fu giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Si frattura un braccio

Zuliani Leonilda maritata Lena, di anni 44, fu Leonardo in seguito a caduta accidentale nella propria abitazione, riportava la frattura del braccio sinistro.

Al nostro ospedale dove venne accolta fu giudicata guaribile in un mese.

Il programma del Festival notturno

Vivissima è l'attesa per l'eccezionale festa notturna, organizzata per questa sera sul Piazzale del Castello dal Circolo della Stampa di Udine in unione al Dopolavoro Provinciale.

Riportiamo qui sotto, senza altri commenti, superflui ormai, il programma della serata:

Ore 18: Apertura del « Luna Park » con inizio del ballo. Spari di bombe di avvertimento.

Ore 20-21.30: Uscita ufficiale della Banda « Città di Udine » del Dopolavoro, diretta dal m.o cav. D'Arienzo. Negli intervalli ballo e varietà. Fuocate meravigliose di bengala. Finto incendio del Castello.

Ore 21.30-22: Canti e villotte friulane del Coro del Dopolavoro di Passons, istruito e diretto dal maestro A. D. Cremaschi.

Ore 22-22.30: Spettacolo pirotecnico, con grandioso finale.

Ore 22.30-24: Spettacolo di Varietà.

Il serraglio ed il Grande Museo saranno visibili al pubblico dalle ore 21.30 in poi.

Alle ore 23 simultanea accensione dei palloncini alla veneziana.

Radiorario giornaliero

Domenica 3 agosto

Milano-Torino — Ore 20.40: « Il Conte di Lussemburgo », operetta di Lehàr.

Roma-Napoli — Ore 21,2: « Carmen », opera di Bizet.

Genova — Ore 20.40: « Federica » operetta di Lehàr.

Amburgo-Brema-Kiel — Ore 20: « E il diavolo ride », rivista delle riviste di V. Höllanders.

Londra II. — Ore 21.5: Concerto vocale e orchestrale (dal Vrand Hôtel di Eastbourne).

Madrid — Ore 23: Concerto all'aperto della Banda municipale.

Lipsia-Dresda — Ore 21: Concerto di mandolini e chitarre.

Praga — Ore 20.10: Concerto sinfonico da Karlonè Vary.

Francoforte-Cassel — Ore 20.15: « Il cugino di Dingsda », operetta di E. Künneke.

Bruxelles — Ore 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda.

Monaco di Baviera-Norimberga — Ore 20: « Storie campestri della verde Stiria », grande programma di musica, canto e recite.

Lunedì 4 agosto

Bolzano — Ore 21: Concerto sinfonico e musica da camera.

Milano-Torino — Ore 20.40: « La cambiale di matrimonio », opera di Rossini, e « L'amico Fritz », opera di Mascagni.

Roma-Napoli — Ore 17.30-19: concerto di musica giocosa.

Madrid — Ore 20: Concerto di chitarre e canto.

Parigi T. E. — Ore 20.20: Concerto sinfonico

Losanna — Ore 20.2: « Il Trovatore », opera di Verdi (ridotta e adattata)

Berlino-Magdeburgo-Stettino — Ore 20.30: « La vetta vermiglia », radioscena musicale (prima audizione).

Il concerto Gigli a Fiume

Abbiamo notizia da Fiume che si svolgono alacremente i lavori di organizzazione per il Grande Concerto di Beniamino Gigli, che, com'è noto, ivi terrà, in Piazza Dante, la sera di sabato 16 agosto, a favore delle opere assistenziali del Fascio. Il Concerto Gigli assurgerà, per le previsioni che si possono fare sin da ora, a una indimenticabile manifestazione artistica e popolare, sia per la eccezionale esecuzione lirica che per lo straordinario concorso di pubblico. Infatti, oltre alla partecipazione di tutta la popolazione di Fiume e della Riviera del Carnaro, aggiungasi quella delle migliaia di forestieri che soggiornano ad Abbazia e a Laurano e delle comitive che arriveranno, con opportuni mezzi di trasporto, da Trieste, Pola, Gorizia, Udine, ecc. Anche dall'interno del Regno e dall'estero si attendono numerosi ospiti, i quali coglieranno l'occasione delle vacanze di Ferragosto per prender parte all'avvenimento di Fiume e alle altre manifestazioni mondane e sportive che si svolgeranno in quei giorni ad Abbazia. Il Ministero delle Comunicazioni concederà per l'occasione del Concerto Gigli una riduzione ferroviaria del 50 per cento, dalla Venezia Giulia e dal Friuli. Fra i rappresentanti della stampa, saranno presenti numerosi giornalisti stranieri, appartenenti ai principali giornali d'Europa. Gruppi di artisti e di letterati italiani, tedeschi, austriaci, cecoslovacchi, ungheresi hanno annunziato l'arrivo ad Abbazia per il Ferragosto e la loro partecipazione all'interessante Concerto. Fra questi ci sono parecchi scrittori di gran nome e alcuni artisti dei teatri lirici di Berlino, Vienna, Budapest.

Beniamino Gigli, giungerà qualche giorno prima del Concerto e dimorerà ad Abbazia. Con lui arriveranno la brava Jolanda Bocci, la russa Selivanova, il baritono Porrone e il maestro De Curtis.

Il celebre tenore ha così risposto al Podestà comm. Gigante che gli aveva telegrafato gentili e commosse espressioni per la sua adesione al Concerto nella nostra città: « Comm. Gigante, Fiume - Ringrazio per gentili espressioni. Pregusto gioia trovarmi giorni 16 con voi tutti ».

La « Vedetta d'Italia » esalta in tale circostanza il gran cuore e l'alto patriottismo dell'eccelso artista e rileva le sue eminenti qualità, sia come italiano che come artista, rimarcando la schietta e profonda simpatia cui è circondato da parte di tutti gli italiani.

« Degnissimo rappresentante dell'arte e della fede italiana in tutti gli italiani del Nord America — dice ancora la « Vedetta d'Italia » — fu a lui che negli anni della impresa di Ronchi i nostri conazionali degli Stati Uniti gli affidarono il messaggio del loro amore e della loro speranza perchè la consegnasse a Gabriele d'Annunzio ».

Circa il programma del Concerto, si apprende che esso comprenderà romanze di opere di Verdi, Rossini, Meyerber, Giordano, Leoncavallo e canzoni napoletane del De Curtis. L'artista Selivanova canterà anche alcune canzoni russe.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta al ragù - Manzo brasato - Contorno

Sera: Festa.

Domani — Mattina: Gnocchi al sugo - Muscoletti di vitello Contorno.

Sera: Riso e patate - Vitello tonnato - Contorno.

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini

" Il folle amore „

Oggi, dalle ore 14 in poi, ultime trionfali repliche del capolavoro passionale « Il folle Amore » interpretato degnamente dai noti attori D. Fairbanks, Loretta Yaung, Carmel Myers.

Nella Varietà l'applaudita cantante Thea nelle sue nuove interpretazioni.

Domani lunedì dalle 17 in poi allo schermo una ripresa del film fuori classe « L' uomo che ride » tratta dell' immortale romanzo di Victor Hugo. La più grande interpretazione di Conrad Veidt e Mary Philbin.

Nella varietà Petit Fleur, stella eccentrica.

Cinema Concerto Eden

" Maschere di celluloide „

Il capolavoro Metro Goldwyn novità 1930 sta ottenendo un enorme successo, perchè realizzato dal celebre King Vidor ed interpretato dalla bellissima Marion Davies, dal simpaticissimo William Haynes da Charlot. Duglas, John Gilbert e da tutte le celebrità dell'olimpo cinematografico di Hollywood, viene replicato oggi domenica, dalle ore 14, per l' ultimo giorno e sarà un continuato trionfo, poichè « Maschere di celluloide » ci trasporta nel retroscena della cinematografia, e c'insegna come si diventa artisti dell'arte muta.

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
UDINE, Via di Prampero 10
TELEFONI: Direzione 1-.5 - Redazione e Amministrazione 8-60

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sostenitore L. 200 - Annuo L. 65
Semestre L. 33 (estero il doppio)
INSERZIONI: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

DA GORIZIA

Il Console Avenanti visita i lavori per la nuova Colonia di Montenero d'Idria

Ieri nel pomeriggio il Segretario Federale Console Avenanti accompagnato dalla delegata dei Fasci femminili signora Rina Massi e dal direttore e progettista dei lavori ing. Antonio Casasola, ha visitato lo stato dei lavori della nuova Colonia alpina di Montenero di Idria.

Il console Avenanti ha avuto occasione di constatare, con piacere, che i lavori iniziati ai primi di giugno, sotto l'esperta guida dell'ing. Casasola, sono proprio notevolmente progrediti essendo la costruzione ormai giunta al secondo piano.

Durante l'estate i lavori saranno ultimati fino al tetto, dopodichè verranno sospesi per il sopraggiungere della stagione rigida, e ultimati nella prossima primavera. La colonia di Montenero sorgerà così in una radura, alquanto distante dall'abitato, circondata da una pineta meravigliosa.

Il fabbricato consterà di tre piani, con tutti i conforti richiesti dalla tecnica moderna in fatto di costruzioni del genere. Il cons. Avenanti volle essere informato minutamente della disposizione dei locali ed apprese così che la nuova colonia del Fascio di Gorizia, potrà accogliere 200 balilla o Piccole Italiane, che a scaglioni, verranno inviati sul posto, per i 40 giorni di cura prescritti. Al piano terreno saranno collocati gli uffici, le doccie, le infermerie, la lavanderia e il refettorio, mentre al primo piano i bimbi verranno raccolti, in due ampi stanzoni. Per gli assistenti e per i maestri saranno adibiti appositi locali, accanto ai dormitori.

Si tratta di una costruzione che comprende 5500 metri cubi, sopra un'area di 10 metri quadrati, di bellissima ed originale architettura moderna, intonata con le caratteristiche costruzioni del luogo dove ogni anno convengono tante famiglie per trascorrere alcune giornate di riposo nella pace serena di quei luoghi d'incanto.

Notizie delle colonie estive

Domani 4 agosto, alle ore 9, seguirà nel Parco del Balilla la chiusura del primo turno della Colonia elioterapica e l'inizio del secondo turno di cura. A dette cerimonie furono invitate le autorità locali. Pure lunedì, alle 10.30, avrà luogo la partenza del secondo turno di Balilla ed Avanguardisti per la colonia montana di Montenero d'Idria; in tutto 110 beneficati che fruiranno dei 40 giorni prescritti per la cura in quella salutare zona montana. Il ritorno delle Piccole e Giovani Italiane della colonia di Montenero d'Idria si effettuerà alle 16 di lunedì.

Gli allievi dell'Accademia di Modena

Il giorno 5 agosto giungeranno a Gorizia gli allievi della R. Accademia militare di fanteria e di artiglieria di Modena, per visitare i campi di battaglia e per prendere visione di questi luoghi che furono un dì famosi per le imprese leggendarie qui compiute dal nostro Esercito.

Gli allievi ufficiali della Scuola di Modena visiteranno anche i cimiteri di guerra e le opere di difesa che ancora sono visibili in qualche settore dove più aspra infuriò la guerra.

Il nuovo servizio postale diretto a Roma

In seguito ad interessamento del nostro Consiglio Provinciale dell'Economia tendente ad ottenere un acceleramento nel servizio postale della sera da questo Capoluogo per le località della linea Bologna-Firenze-Roma e oltre, è stato possibile ottenere a partire dal 1 agosto c. a. che tale corrispondenza sia avviata a Monfalcone col treno 1678 per essere poi inoltrata col direttissimo 45.

Nel comunicare quanto sopra, il Consiglio Provinciale dell'Economia aggiunge ancora che, per agevolare maggiormente gli enti e le ditte aventi relazioni di affari con le località sopra dette e oltre, si è ottenuto che presso l'Ufficio postale di Gorizia venga collocata una speciale cassetta mobile con la levata alle ore 19 precise assicurando così che la corrispondenza di cui trattasi impostata al centro fino alle ore 19 possa giungere a destinazione nella successiva mattinata.

Corsi di meccanica applicata

Organizzato dal Dopolav. Provinciale avrà inizio il 15 settembre 1930 in un'aula dell'Istituto Tecnico (Piazza Bertolini) un corso di meccanica applicata e teoria macchine tessili per operai dopolavoristi che avrà la durata di 8 mesi.

Le lezioni di meccanica applicata saranno tenute dal signor Carlo Nacinovich Costruttore meccanico, mentre le lezioni di teoria macchine tessili saranno tenute dal signor Dellamea Mario, perito Industriale.

Le lezioni si terranno nei giorni seguenti:

Martedì e Giovedì dalle ore 19 alle 21, meccanica applicata.

Mercoledì e Venerdì dalle ore 19 alle 21, teoria macchine tessili.

Tutti coloro che intendono prender parte alle lezioni dovranno presentarsi per la regolare iscrizione alla Segreteria del Dopolavoro Provinciale Corso Verdi 24.

Tassa d'iscrizione da pagarsi anticipata L. 25 mensili per dopolavoristi e di L. 40 per i non dopolavoristi.

Tassa di frequenza da pagarsi anticipata L. 10 mensili per dopolavoristi e L. 30 per non dopolavoristi.

Coloro che non si terranno al corrente coi pagamenti saranno allontanati dal corso.

Alla fine del corso tutti gli allievi verranno sottoposti ad un esame da apposita Commissione, la quale rilascerà un attestato di frequenza.

Per la fiera del levante

Si partecipa che, per facilitare le iscrizioni alla Fiera di Bari, lo Ente nazionale per l'Artigianato e le piccole industrie in Roma ha deciso di protrarre al 10 agosto il termine di chiusura delle iscrizioni stesse.

Desiderata vivamente sarebbe una più attiva partecipazione delle nostre ditte piccolo-industriali ed artigiane che producono oggetti d'arte in legno e in metallo.

La partecipazione alla Fiera è del tutto gratuita.

Data la grande importanza economica di Bari, che è divenuta il centro principale d'irradiazione del nostro commercio verso il Levante ed i Balcani, l'Istituto promovimento industrie e le Comunità artigiane invitano gl'interessati ad approfittare di questa propizia occasione che loro si offre, per allargare le loro relazioni di affari.

Per le informazioni del caso rivolgersi al predetto Istituto.

Ritiro di progetti

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Gorizia ricorda ancora ai partecipanti al concorso a premi per il progetto della nuova sede consigliare da esso bandito, che essendo avvenuta fin dal 16 giugno u. s. la pubblicazione dell'esito sul concorso stesso, i progetti che non sono stati prescelti dalla Commissione giudicatrice sono a disposizione dei rispettivi autori che, a proprie spese dovranno curarne il ritiro entro il 15 settembre p. v.

Scaduto tale termine nessuna responsabilità viene assunta dal Consiglio Provinciale dell'Economia circa la conservazione dei progetti stessi, giusta quanto dispone l'art. 10 del bando di concorso.

Cospicua elargizione

L'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia, associandosi al cordoglio dell'intera nazione ha deliberato di rimettere al Capo del Governo la somma di lire 10 mila, in favore dei terremotati.

« Eccellenza Benito Mussolini Capo del Governo. — Roma.

Associandosi cordoglio intiera Nazione Credito Fondiario del Friuli orientale in Gorizia delibera rimettere V. E. lire diecimila per portare modesto fraterno aiuto popolazioni colpite terribile terremoto.

Con ossequio
Vicepresidente Senatore Bombi ».

Nei finanzieri in congedo

Allo scopo di istituire in ogni centro della provincia, residenza di finanzieri in congedo, una rappresentanza entusiastica e fattiva che collabori efficacemente per la realizzazione dei nobili scopi dell'Associazione, la presidenza ha nominato i seguenti fiduciari: Canale: Antonio Zindarcic — Caporetto: Stanislao Miclavic — Cernizza: Francesco Braidotti — Circhina: Gaetano Della Volpe — Cormòns: Ernesto Kisner — Farra: Giacomo Medicot — Gargaro: Lodolfo Pisk — Gradisca: Salvatore Pinna — Idria: Umberto Del Pò — Mariano: Giordano Cosolo — Montenero: Umberto Di Martino — Montespino: Pietro Birsa — Piedicolle: Guido Mendico — Plezzo: Francesco Zorc — Ranziano: Francesco Arcon — Sagrado: Mario Spessot — Tolmino: Mario Badin.

Le ricerche d'acqua nel sottosuolo

La Cattedra ambulante di agricoltura, che da tempo si occupa per risolvere l'annoso problema dell'irrigazione dei campi siccitosi, ha avuto in dotazione dal Ministero della Agricoltura un trivello rotativo mediante il quale si possono scavare, con facilità, dei pozzi fino alla profondità di metri 150. Era necessario che nella nostra provincia, così scarsa di acqua per irrigazione, si facessero delle prove per ricavare l'acqua dal sottosuolo.

La trivella funziona nei possedimenti di Langoria, presso Cormòns, nell'amministrazione agricola Hagenauer-Locatelli ed ha raggiunto la profondità di 70 metri. Interessantissimi sono i risultati di tali trivellazioni perchè nella provincia di Gorizia scavi del genere non furono mai fatti.

Da segnalazioni date dai rabdomanti si presume che a circa 90 metri dalla superficie si debba trovare l'acqua risalente, il che porterebbe certo un grande beneficio a quelle zone agricole costituite in prevalenza da terreno ghiaioso, le quali, solo con l'irrigazione, potrebbero dare prodotti sicuri ed abbondanti.

Dopo il tentativo del cav. Hagenauer, altri proprietari hanno prenotato l'apparecchio per poter fornire i loro poderi di opportuni pozzi irrigui. Ma tutto ciò non è che l'inizio del vasto problema di irrigazione con tanto slancio sostenuto dalla Cattedra ambulante di agricoltura e dal Consiglio provinciale dell'Economia, problema di cui ci auguriamo di vedere presto la soluzione integrale.

Concerto d'organo

Nella Chiesa parrocchiale di S. Lucia di Tolmino, ebbe luogo un concerto d'organo, sostenuto dal valente prof. Edoardo Guglielminetti, che trovavasi quivi di passaggio. Il concerto d'organo costituì per il paese un vero avvenimento artistico ed attrasse l'interessamento, oltre che della popolazione e dei molti villeggianti, anche qualche autorità fra cui il Podestà signor Marega, il Segretario politico signor Rossetti, la segretaria dei Fasci femminili signora Rossi, il seniore Conti, il dott. Cecuttini, il C. M. Croce ed altri.

Il concertista eseguì, con bella perfezione « La Fuga in do minore », di Sebastiano Bach; « La Sarrabanda », dello Zippoli; « Il preludio del Tristano ed Isotta », di R. Wagner; « La Corale » di Bach; « La file aux Seveuse de lin » di Claudio Debussy; una improvvisazione dello stesso Guglielminetti ed altri pezzi di difficile esecuzione. Il prof. Guglielminetti si rivelò in possesso di un eccellente tecnica e ha dato ai lavori eseguiti da una interpretazione bellissima e vivamente sentita.

Grave caduta

Fulvio Defar, di Pietro, di 10 anni, da Trieste, abitante in via Raffineria 7, che trovasi da alcuni giorni presso la nonna, Anna Tortul, a Medea, percorrendo in bicicletta la via provinciale andava a sbattere con violenza, contro un muro di cinta posto ai margini della strada, riportando la frattura dell'antibraccio sinistro.

Medicato urgentemente dal medico condotto dott. Beviglia, questi lo dichiarò guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Cronache Sportive

Atletica

Il Gran Premio Giovani

Oggi alle ore 16 al Campo Littorio si svolgerà l'eliminatoria del Gran Premio dei giovani organizzata dal Dopolavoro Sportivo di Codroipo.

All'eliminatoria possono partecipare tutti i giovani nati dopo il primo gennaio 1912, e che risiedono in quei comuni della provincia dove non hanno fatto svolgere l'eliminatoria.

Le gare che verranno disputate saranno quelle dei 80, 250, 1000, 3000 metri piani, salto in alto ed in lungo, lancio del disco, palla di ferro e giavellotto, penthalton.

Ogni gara vi sarà in palio due medaglie, più speciali premi ai giovani ed alle società meglio classificate. I primi cinque arrivati parteciperanno alla gara provinciale di Udine a spese della Fidal.

Calcio

Olimpia - Pro Feletto

Oggi sul magnifico rettangolo del Pro Feletto si svolgerà l'incontro tra la squadra dell'Olimpia e la squadra B del Pro-Feletto. Partita combattutissima da ambo le parti, però il miglior affiatamento dell'Olimpia dà a prevedere una leggera superiorità di quest'ultima.

Il pubblico delle grandi occasioni assisterà alla interessante partita.

Gli uomini di Zandonella scenderanno in campo nella seguente formazione:

Di Giusto 1.o Zandonella (cap.) Macuglia; Odani, Ceschia, Buiani, Zulieni, Di Giusto 2.o, Beorchia, Toso, Rodaro.

A. G.

Magnano - Buia

Oggi si incontreranno in una partita di foot-bal le due squadre Dopolavoristiche di Buia e Magnano.

La partita si svolgerà sul campo sportivo del Littorio di Magnano in Riviera alle ore 17.

Olimpia - Itala
(Campo Bertoli - Oggi ore 17)

Sul bel rettangolo di gioco di via Torino si svolgerà, oggi nel pomeriggio, un'interessante partita di calcio.

Ne saranno balde e fiere antagoniste la forte compagine Italiana del II Sestiere, che la scorsa domenica piegò in quel di Tarcento la anziana Edera, e i biancoazzurri dell'Olimpia.

Al campo Bertoli, non mancherà la solita folla di sportivi.

Argentina e Uruguay si bisticciano

BUENOS AYRES, 2 notte.

L'Associazione Argentina del Calcio minaccia di rompere ogni rapporto sportivo con la consorella dell'Uruguay, a causa del modo con cui la squadra argentina è stata trattata a Montevideo durante la finale del campionato calcistico mondiale finito con la vittoria uruguayana per 4 a 2.

L'atteggiamento dell'Associazione argentina è dovuto ai numerosi reclami presentati dalla squadra nazionale di ritorno dalla capitale uruguayana.

Motociclismo

La sagra dei motori a Villa Santina

Oggi, come già fu detto, avrà luogo il Grande Convegno Motociclistico delle Alpi al quale è già assicurato lo intervento di oltre 200 motociclisti provenienti da ogni parte delle Tre Venezie.

A questa vera Sagra di motori parteciperanno numerosi Motoclubs e vedremo anche il « Gruppo femminile motocicliste » proveniente da Trieste.

Il vasto programma contiene numerosi premi di ogni specie, per le diverse categorie, per i Motoclubs più numerosi, per quelli provenienti da maggiori distanze, per il Gruppo femminile, per il Gruppo maggiore di macchine di fabbrica Italiana, per gl'isolati, ecc. Il bellissimo distintivo speciale coniato appositamente per il Convegno e raffigurante simbolicamente, sullo sfondo del cielo azzurro, il Fascio del Littorio, una vetta ardita delle Alpi, un pino e levato al cielo, un edlwaiss al margine ed un'aureola millimetrata indice di precisione, alludente ai motori, sarà donato indistintamente a tutti i partecipanti al Raduno.

Nelle ore pomeridiane e nella serata, fino alle ore 24 avrà luogo nuovamente nel Parco del Littorio un ballo all'aperto, su apposita piattaforma, con ottima orchestrina e con rappresentazione del 2.o saggio generale di danza classica Friulana in costumi antichi.

Ciclismo

L'VIII.ª Coppa S. Vito

Per la grande gara che avrà luogo il 17 corrente, come si sa, anche S. E. il R. Prefetto gr. uff. Motta ha fatto pervenire agli organizzatori una splendida medaglia d'oro. Superfluo rilevare che il premio del Capo della Provincia dà alla manifestazione una adesione particolarmente ambita.

Altri premi sono annunciati, come ad esempio: quelli delle Società Pirelli, Dunlop e Spiga, della Casa Chinol di Padova, del Dopolavoro Provinciale di Udine e della Sezione di San Vito, mentre la *Gazzetta dello Sport* e il signor Rino Morinelli ha già inviato, rispettivamente, una medaglia d'argento e una di vermeil grandi.

L'altra sera ha avuto luogo una riunione del Comitato nei locali del Dopolavoro. In detta adunanza, presieduta dal signor Giovanni Alborghetti, è stato definitivamente stabilito quale dovrà essere il programma di attesa che si svolgerà sul viale di Madonna di Rosa e comprenderà una gara ciclistica di velocità su 800 metri per allievi (sesta categoria), una gara podistica di velocità su 100 metri e una con ostacoli sui 10 metri; queste due ultime libere ai Dopolavoristi.

Convegno cicloturistico di Vicenza

Al Convegno cicloturistico di Vicenza indetto da quel Dopolavoro per domenica 10 agosto p. v. parteciperà pure una rappresentanza del Club Stefanutti del Dopolavoro Sanvitese.

Tutti i giovani iscritti al Dopolavoro anche solo al Club Stefanutti che intendono partecipare, devono prenotarsi entro il giorno di mercoledì 6 agosto.

L'unica spesa è l'acquisto della maglia sociale che viene ceduta a prezzo inferiore al suo valore.

La partenza è fissata per le ore 21 di sabato 9 corrente dalla Piazza Vittorio Emanuele III. di S. Vito al Tagliamento.

A tutti i partecipanti sarà assegnato il distintivo speciale-ricordo e avranno a Vicenza libero ingresso nel recinto ove si svolgerà la gara a cronometro del Campionato Italiano assoluto con la presenza di Binda, Guerra, Linari, Mara, Grandi, Di Paco, Marchisio, Giacoblie ecc.

Il ritorno da Vicenza avverrà nella serata di domenica stessa, e tanto all'andata quanto al ritorno sarà mantenuta una media di marcia che consente l'arrivo unito della rappresentanza.

Proroga di soggiorno a Carnera negli Stati Uniti

WASHINGTON, 2. — Dinanzi al Tribunale di Immigrazione l'impresario Leon See ha sostenuto con molta eloquenza la richiesta di Carnera di restare negli Stati Uniti. Anche un membro della Camera dei rappresentanti ha parlato in favore del pugile italiano. La decisione del tribunale sarà nota tra qualche giorno e si crede fin d'ora che sarà favorevole a Carnera.

WASHINGTON, 2 notte.

Il Consiglio centrale dell'ufficio di immigrazione ha prorogato fino al 31 dicembre il permesso di soggiorno negli Stati Uniti a Primo Carnera. La richiesta del pugile italiano, appoggiata dalla ambasciata italiana e da numerosi « managers » americani, è stata così pienamente accolta.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 2.

La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia « Stefani » le seguenti quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: apertura 132.25; dicembre 136.20. Chiusura contante 128.25; ottobre 132.15 dicembre 135.85.

Granoturco: Apertura ottobre 62.25, dicembre 62.50, chiusura ottobre 61.75; dicembre 62.

Riso: Apertura ottobre 119.86, dicembre 121.25. Chiusura contanti 114.75; corrente 114.75; ottobre 119.75; dicembre 121.15.

Concordati

Il Tribunale ha omologato i seguenti concordati:

— Fra gli ex Amministratori del Sindacato Friulano Cooperative Combattenti e Consorzio Cooperative Medio Friuli con i propri creditori: Pagamento integrale delle spese di giustizia e di amministrazione e dei debiti privilegiati; pagamento del 23 per cento ai chirografari; il tutto nel termine di giorni 50 dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa e con la garanzia dei signori Cozzutti Enrico Sava Eugenio, Guerra Cirillo, Guerra Ermenegildo tutti da Buia.

— Fra i falliti Angelina Scroseppi, Pietro Valentinuzzi, Rachele Valentinuzzi e Giovanni Valentinuzzi, componenti la Ditta Pietro Valentinuzzi, ed i propri creditori, alle seguenti condizioni: Pagamento integrale dei debiti privilegiati e spese di amministrazione; pagamento del 12 per cento ai chirografari; il tutto entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa e con la garanzia del signor Giuseppe Blasoni di Udine.

Curatori fallimentari

Nel fallimento Ettore Bones il Tribunale, con sentenza di ieri ha nominato curatore il rag. Attilio Conti, in luogo dell'avvocato Faliris, ed ha fissato l'adunanza al 18 agosto anzichè al 4.

Pure con sentenza di questi giorni del Tribunale vennero nominati: curatore definitivo del fallimento Umberto Fracca il curatore provvisorio rag. Leonardo Marini; del fallimento Giovanni Marinatto il curatore provvisorio avv. Ermete Tavasari; del fallimento Giovanni Deotto il curatore provvisorio avv. Luigi Barzan; del fallimento Angelo Varne il curatore provvisorio rag. Mario Agnoli; del fallimento Ernesto Sisti il curatore provvisorio avv. Luigi Barzan.

I mercati di ieri

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 80 a L. 150 — Pere da 130 a 250 — Prugne da 80 a 130 — Uva da 220 a 250 — Pesche da 180 a 350 — Limoni da 8 a 15 al cento — Capucci da 20 a 25 — Erbette da 25 a 40 — Peperoni da 90 a 160 — Cetrioli da 20 a 40 — Fagiolini da 60 a 140 — Fagioli non sgranati da 60 a 140 — Aglio da 230 a 250 — Patate da 35 a 45 — Cipolle da 30 a 40 — Insalata da 70 a 100 — Spinaci da 60 a 100 — Radicchio da 60 a 150 — Pomidoro da 60 a 90 — Zucche da 15 a 20 — Indivia da 50 a 80.

Piazza Mercatonuovo

Per chilogramma: Mele da lire 1.30 a 2 — Pere da 1.70 a 3.30 — Prugne da 1.30 a 1.70 — Uva da 2.80 a 3.50 — Pesche da 2.20 a 5 — Limoni da 0.15 a 0.20 cadauno — Capucci da 0.30 a 0.40 — Cetrioli da 0.30 a 0.50 — Peperoni da 1.20 a 2 — Fagiolini da 80 a 1.80 — Fagioli non sgranati da 80 a 1.80 — Patate da 0.55 a 0.60 — Cipolle da 0.40 a 0.50 — Insalata da 1 a 1.30 — Aglio da 3 a 3.50 — Spinaci da 0.80 a 1.40 — Radicchio da 0.90 a 1.90 — Pomidoro da 70 a 1.20 — Zucche da 0.30 a 0.40 — Indivia da 0.70 a 1.

Piazza XX Settembre

Frumento nuovo da L. 116 a L. 122 — Granoturco giallo da 67 a 70 — Granoturco bianco da 70 a 73 — Cinquantino da 62 a 64 — Segala da 60 a 62 — Avena nuova da 50 a 52 — Orzo da pilare da 65 a 70.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 15 a 20 — Erba Spagna nuova da 18 a 22 — Paglia da 11 a 13 — Legna forte tagliata corta da 12 a 13.50 — Legna di faggio lunga da 11 a 12 — Legna in stanghe da 11 a 11.50 — Legna mista da 8.50 a 9.50.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 4 — Azzano X, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Martedì 5 — Codroipo.

Mercoledì 6 — Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 7 — Cervignano, Sacile, Udine.

Sabato 9 — Cividale, Pordenone, Udine.

I numeri del lotto

Estrazione del 2 agosto 1930

VENEZIA	3	51	82	48	41
BARI	15	82	31	67	66
FIRENZE	66	23	32	79	71
MILANO	25	66	3	81	79
NAPOLI	58	38	61	25	31
PALERMO	46	21	58	36	87
ROMA	80	86	58	6	35
TORINO	49	29	57	71	87

Stato Civile di Udine

dal 31 luglio al 2 agosto 1930

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 5 — Totale n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Spagnolo Salvatore agente P. S. con Venuti Ada casalinga — De Santis Pompilio stampatore con Quagliaro Cisella sarta — Roiatti Pietro facchino con Milanese Assunta tessitrice.

Matrimoni

Sbardellini Gino insegnante con Drigani Corina casalinga.

Denuncie di morte

Vit Ida di Pietro di anni 1 — Lodolo Enzo di Virgilio di mesi 9 — Tioddi Teresa di mesi 2 — Scroseppi Girolamo di Luigi di anni 21 agronomo — Costelli Lina di mesi 2 — Cescutti Anna vedova Polano fu Tommaso di anni 88 casalinga — Quaini Pietro fu Francesco di anni 51 negoziante — Bonasso Ancilla di Luigi di anni 17 operaia.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Sabato 2 agosto 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.51	753.01	748.42
Pressione al mare	762.98	763.46	758.88
Temperatura	23.0	24.8	24.0
Umidità (0-100)	53	49	51
Vento Direzione / Forza	N deb.	NE deb.	calmo
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 27,2
Temperatura minima: 17,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Sud; cielo sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — Situazione barica: L'area anticiclonica dell'Europa centrale si è ulteriormente spostata verso la regione carpatica attenuandosi alquanto. La depressione dell'Irlanda è notevolmente approfondita ed estende la sua influenza sul Mediterraneo occidentale. Sull'Italia la pressione è quasi livellata. Probabilità: Tempo ancora variabile alta media Italia con irregolari annuvolamenti e nebbie al mattino, buone condizioni sull'Italia meridionale con cielo prevalentemente sereno. Venti deboli o al più moderati, si orientano verso scirocco sulle regioni settentrionali e centrali intorno tramontana versante Jonico. Temperatura stazionaria, Mar Tirreno mosso, poco mossi gli altri mari.

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 10.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.57 — DD. 20.28 — O. 20.55 (per Monfalcone). (8)

Arrivi: O. 7.23 (da Monfalcone) — DD. 9.16 — A. 11.50 — A. 15.40 — D. 17.55 — A. 19.50 — D. 22.47 — O. 23.50. (8)

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (3) — D. 3.50 (1) — A. 6 D. 6.50 — A. 8.40 — D. 10.43 — MD. 13 (per Pordenone) — D. 18 — A. 18.10 — DD. 20.10.

Arrivi: D. 1.53 (2) — Lus. 3.26 (5) — A. 4.10 — MD. 7.25 (da Pordenone) — A. 9.5 — DD. 9.29 — D. 12.17 — A. 15.58 — D. 18.52 — MD. 22.18 (da Conegliano) — D. 21.

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2.12 (3) — Lus. 3.55 (5) — A. 4.58 — MD. 6.20 — DD. 9.43 — A. 16.10 — A. 16.40 — D. 18.45 — O. 20.55 (Carnia) (4).

Arrivi: Lus. 1.05 (3) — D. 8.21 (1) — A. 8 D. 10.53 — O. 15.40 — A. 19.10 — DD. 19.58 — O. 23.20 (Carnia) (4).

Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado

Partenze: M. 4.25 (Grado) (6) — M. 4.55 — A. 8.5 (Grado) — M. 12.22 — A. 16.8 — M. 18.20 — A. 20.15 (Grado) (7).

Arrivi: M. 0.49 (Grado) (6) — A. 7.5 — A. 8.55 (Grado) — O. 12.55 — M. 15.48 — O. 18.5 — M. 23.25.

(1) Si effettua dal 16 maggio a tutto il 6 ottobre. — (2) Si effettua dal 14 maggio a tutto il 8 ottobre. — (3) Si effettua nella stagione invernale. — (4) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre. — (5) Si effettua dal 1° maggio al 4 ottobre. — (6) Si effettua dal 18 maggio al 8 ottobre. — (7) Si effettua dal 15 maggio al 30 settembre. — (8) Eventuale.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.10 — 8.15 — 12.20 — 16.10 — 18.40 — 20.25.

Arrivi a Udine: ore 7.50 — 9.55 — 13.50 — 15.25 — 18 — 20.

Linea elettrica Udine - S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.15 — 11.50 — 15 (festivo) — 17 (D) — 18.50 (feriale) — 19.50 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.50 — 8.45 (D) — 14.20 — 14.55 (festivo) — 18 — 19.50 — 22.50 (festivo).

ORARIO DELLA TRANVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

Udine partenze: ore 6.40 — 7.10 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 16.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 22.20 (*).

Udine arrivi: ore 7.58 — 8.53 — 9.48 — 12.8 — 14.18 — 15.18 — (*) 16.18 — 17.18 — 19.10 — 20.18 — 21.18 — 22.18 (*).

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni estivi riconosciuti dallo Stato.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*